

L'AUTIERE



ARMA TRASPORTI E MATERIALI

PERIODICO TRIMESTRALE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE AUTIERI D'ITALIA

ANNO 2020 - N. 4 (IV Trimestre)

**Assemblea
Nazionale ANAI
e CDN
per la prima volta
in videoconferenza**



Poste Italiane S.p.A. - Specificazione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1 - DCB - ROMA



**SCUOLA SENZA MURI
al "Campo Autieri" di Oltrepo Pavese**

Buon Natale e Sereno 2021



1 Editoriale del Presidente Nazionale



17° Anniversario della strage di Nassirya

2



Esercitazione "Faone 2020" del 6° Rgt. L. di Supporto Generale

3



Cambio del Comandante del Comando dei Supporti Logistici

3



Consegnate le pergamene di laurea al 199° Corso "Osare"

6



Medaglia commemorativa per gli Autieri

8



Cittadinanza Onoraria al Milite Ignoto

9



In videoconferenza il CDN e l'Assemblea Nazionale ANAI

10



Scuderia Autieri d'Italia: Fiat 1100 Industriale "Savio"

11



Attività di Educazione Stradale

12



Attività di Protezione Civile

17

18 Le nostre rubriche

21 Ricordi



"La mia vita... a costruire". Ricordi del Presidente Onorario Magg. Gen. Dante Pigliapoco

21



L'Autiere Pietro Barilla

25

27 Vita dell'Associazione



Centenario del terremoto in Garfagnana

28

31 I nostri Lutti

L'AUTIERE

ARMA TRASPORTI E MATERIALI

periodico trimestrale dell'Associazione Nazionale Autieri d'Italia
Anno LXV dalla fondazione
Anno 2020 n° 4 (IV trimestre)

Direttore responsabile:
Col. t. SG Dott. Loreto BARILE

Redazione e coordinamento tecnico:
Dott. ssa Daniela PIGLIAPOCO

e-mail:

redattore.anai@gmail.com

"L'AUTIERE" viene inviato gratuitamente ai 5.000 Soci, a tutte le Associazioni d'Arma nonché ai Ministeri ed Enti Pubblici previsti dalle disposizioni vigenti.

La collaborazione al periodico della Associazione è aperta a tutti coloro che inviano articoli e/o notizie che interessino la vita associativa. Gli scritti, esenti da vincoli editoriali, debbono trattare temi pertinenti, anche di carattere tecnico o scientifico. La collaborazione con la rivista è a titolo gratuito. La redazione si riserva il diritto di sintetizzare gli scritti in relazione allo spazio disponibile. Gli articoli investono la diretta responsabilità degli autori, dei quali rispecchiano le idee personali. Gli elaborati non pubblicati non verranno restituiti.

Presidenza Nazionale A.N.A.I.

Piazza Villoresi, 9 - 00143 Roma
Tel. 06/45.42.43.84

E-mail: segreteria@autieri.it
presidenzaanai@gmail.com

Quote sociali 2020

Soci ordinari Euro 25
Soci sostenitori da Euro 50

C.C.P. 400-25-009
intestato ad A.N.A.I. -
Presidenza Nazionale - Roma

Aut. Trib. n. 13266 del 16/3/1970
Sped. in abb. post. D. L. 353/2003
(conv. in legge 27/02/04 n.46)
art. 1 comma 2 - DCB - Roma

Iscritto al Registro degli Operatori di Comunicazione (R.O.C.) al n. 1566

Finito di stampare nel mese di novembre presso la Eccigraphica S.r.l.
Via di Torre Branca, 85 - Roma

Associazione Nazionale Autieri d'Italia
Cod. Fisc. n. 02304970581

Presidente Nazionale:
Ten. Gen. Vincenzo De Luca
Vice Presidente Nazionale:
Brig. Gen. Silvio Sebbio
Brig. Gen. Francesco Lo Iacono
Col. Andrea Prandi
Segretario Generale:
Brig. Gen. Roberto Boschi
Tesoriere Nazionale:
Ten. Col. Luigi Accettura

Stiamo vivendo un momento difficilissimo della nostra storia, certo il più difficile dopo il secondo dopoguerra, con l'accavallarsi ed il sovrapporsi caotico di problemi sanitari, economici, sociali e morali che in questo momento appaiono senza fine e senza soluzioni plausibili.

Tutte le istituzioni dello Stato sono impegnate al massimo per affrontare l'immane emergenza nella quale ci dibattiamo, e tra queste un ruolo importantissimo viene svolto dalle Forze Armate, dall'Esercito in particolare con le sue componenti logistiche, quali la sanità, i trasporti, i rifornimenti.

E' evidente che gli **Autieri Tramati** sono stati e sono in prima linea nella lotta senza quartiere contro l'epidemia: il Comando dei Supporti Logistici delle Forze Operative è impegnato senza sosta per lo schieramento di quattro ospedali da campo dove viene indicato dalle autorità governative, impiegando le unità trasporti e i Reggimenti di supporto dipendenti per tutti i numerosi compiti che gli vengono assegnati.

Analogamente tutti i Reggimenti Logistici sono impegnati per fornire il loro qualificato supporto in sede locale: il lavoro degli Autieri Tramati sta ricevendo sempre l'incondizionato apprezzamento sia da parte delle autorità competenti che da parte dei cittadini, ma poco compare sui mezzi di comunicazione e talvolta il sacrificio e il lavoro degli Autieri non viene minimamente conosciuto dall'opinione pubblica.

Noi cerchiamo di farlo.

Voglio anche sottolineare il notevole lavoro svolto dalle altre unità di tutte le Armi e i Corpi dell'Esercito, in particolare degli Alpini e della Sanità Militare, che hanno, come è noto, altissime professionalità e capacità d'intervento in tali situazioni.

In contemporanea, i Volontari della Protezione Civile della nostra Associazione da otto mesi stanno fornendo spontaneamente la loro opera a favore della popolazione, sacrificando anche le proprie famiglie, con tanta professionalità e dedizione.

Voglio esprimere, allora, il mio incondizionato e vivissimo elogio agli Autieri in servizio e ai nostri Volontari, e sono sicuro di interpretare il sentimento degli Autieri d'Italia, per quanto hanno fatto e faranno per il

Allestimento dell'Ospedale da Campo a Perugia (novembre 2020)



Volontari di P.C. della Sezione ANAI Garfagnana

nostro popolo, in un momento di grande incertezza e di sbandamento morale, sociale ed economico: è vitale, con il proprio comportamento, dare certezze, dare sostegno e conforto a chi soffre.

Voglio anche ricordare con grande affetto i nostri ragazzi e le nostre ragazze impegnati nelle missioni all'estero, in presenza di imminenti pericoli, ma sempre pronti a fornire la loro opera preziosa di supporto logistico a favore degli altri reparti, ed anche delle popolazioni locali: a loro va il nostro vivissimo saluto e l'augurio che possano trascorrere un tale lungo periodo lontani dalle loro case e dai loro cari con serenità.

Non possiamo nascondervi che la recrudescenza dell'epidemia e i conseguenti restrittivi provvedimenti governativi stanno creando in tutti l'ansia per l'immediato futuro, in particolare perché siamo nell'ultimo periodo dell'anno, caratterizzato da quei sentimenti e dalle tradizioni, tanto importanti sia a livello individuale che collettivo.

Dobbiamo avere fiducia nella scienza, che sta cercando di darci quanto è necessario per uscire dalle sabbie mobili in cui ci troviamo, ma dobbiamo anche avere tanta fiducia in noi, mettendo in atto la solidarietà e la fraternità che sono formidabili sostegni al vivere civile, specialmente nei periodi di grave emergenza, come quello che purtroppo stiamo vivendo.

A tutti quanti voi, Autieri d'Italia ed Autieri in servizio, alle vostre care famiglie, il mio pensiero affettuoso e gli auguri calorosi di pace, salute e serenità per le prossime festività, con la legittima speranza che siano tali!

*E come sempre, Autieri, e per sempre...
Fervent Rotae Fervent Animi!*

Ten. Gen. Vincenzo De Luca





17° Anniversario della strage di Nassiriya... per non dimenticare

12 novembre 2003 - 12 novembre 2020

ONORE AI CADUTI DI NASSIRIYA



**Primo Caporal Maggiore
Alessandro CARRISI**



**Caporal Maggiore Capo Scelto
Emanuele FERRARO**



**Caporal Maggiore
Pietro PETRUCCI**

Sono passati diciassette anni dal giorno del tragico attentato alla base italiana Maestrale in Nassiriya, quando un autocarro pieno di esplosivo provocò una terribile strage di soldati e civili, tra i quali tre Autieri del 6° Reggimento Trasporti di Budrio (BO).

Furono diciannove le vittime del vile attentato, tra i quali gli **Autieri Alessandro CARRISI, Emanuele FERRARO e Pietro PETRUCCI**, diciannove Eroi, simboli di un'Italia migliore, ai quali vie, piazze e monumenti sono stati dedicati, per non dimenticare il loro sacrificio!

Noi fummo presenti con i nostri Soldati a tutte le esequie, durante le quali ci fu una straordinaria partecipazione popolare: centinaia di migliaia di persone che al Vittoriano attesero per ore per sfilare in silenzio e commosse avanti ai feretri degli sfortunati giovani.

Diciassette anni sono trascorsi, nell'immutato dolore e rimpianto dei familiari ed amici, che attendono, forse invano, che la burocrazia conceda il giusto riconoscimento che compete agli Eroi, e cioè una consono Medaglia al V.M.

Gli Autieri d'Italia formulano un affettuoso saluto alle famiglie dei Caduti, il cui ricordo rimarrà sempre nei loro cuori.



La popolazione rende onore ai Caduti di Nassiriya (2003); in alto: Autieri della Sezione di Milano davanti alla lapide commemorativa

NOTIZIE DAI NOSTRI REPARTI ED ENTI

ESERCITAZIONE “FAONE 2020”

Gli Autieri del 6° Reggimento Logistico di Supporto Generale dell'Esercito concludono un fondamentale ciclo addestrativo

A fine settembre 2020 si è concluso un intenso ciclo di attività volte ad addestrare e perfezionare le capacità del personale e a monitorare lo stato di efficienza dei mezzi e dei materiali del 6° Reggimento Logistico di Supporto Generale.

Il ciclo addestrativo, che ha visto i militari del 6° Rgt. L. cimentarsi in numerose attività teoriche e pratiche mirate al conseguimento delle principali capacità operative richieste nelle missioni sia nazionali sia estere, si è concluso con un complesso movimento in autocolonna per via ordinaria.

La formazione, composta da 50 mezzi di differenti tipologie, ha raggiunto una profondità di marcia di circa 2,5 chilometri, percorrendo un complesso e articolato itinerario che ha attraversato le province di Bologna e Ferrara.

Per il monitoraggio del movimento e delle attività sul terreno sono state allestite una *Sala Situazioni* e una *Forward Logistic Support Base*, costituita da un modulo mantenimento campale e da un modulo Gestione Transito di tipo SPOD



(*Sea Port Of Debarkation*).

Nel corso dell'esercitazione sono state testate le effettive capacità dei Nuclei Controllo Traffico, della Squadra Riparazione e Recuperi e degli Operatori Logistici della Sanità.

Il 2020 è stato particolarmente denso di attività anche operative per il 6° Reg-



Uscita dei mezzi impiegati per l'Esercitazione “Faone 2020” dalla Caserma “Ciarpaglini” di Budrio (BO)

gimento Logistico di Supporto Generale, che dal dicembre 2019 sta assicurando due *Combat Service Support Battalion* nella missione NATO KFOR in Kosovo. Inoltre, in occasione dell'emergenza epidemiologica in atto, il Reggimento ha garantito personale, mezzi e materiali per l'allestimento degli ospedali da campo di Crema e Piacenza, per il trasporto di dispositivi di protezione individuale a favore della Protezione Civile e per lo svolgimento di attività di sanificazione in numerosi Comuni dell'Emilia Romagna.

CAMBIO DEL COMANDANTE DEL COMANDO DEI SUPPORTI LOGISTICI

di Magg. Francesco Bianco

Si è svolta, presso la Caserma “Rossetti” della Cecchignola, una sobria cerimonia per l'insediamento alla guida del Comando dei Supporti Logistici (COM-SUPLOG) dell'Esercito del Brig. Gen. Roberto Nardone, proveniente dal Dipar-



timento Impiego del Personale dello SM dell'Esercito, subentrato al parigrado Giovanni Di Blasi.

L'evento, alla presenza del Comandante delle Forze Operative Terrestri di Supporto, Gen. C.A. Giuseppe-nicola Tota e del Presidente

Nazionale ANAI, Ten. Gen. De Luca, è stata l'occasione per sottolineare le impegnative attività che hanno visto protagonista il COMSUPLOG, in particolare, durante l'emergenza sanitaria che ha colpito il Paese.

Il Gen. Di Blasi, che ha ricevuto telefonicamente i saluti del Generale Tota e del Generale Nardone, era impegnato a Beirut, per l'organizzazione delle atti-

vità relative alla *Task Force "Cedri"*, insediatisi da metà agosto, a seguito della tragica esplosione avvenuta al porto della città libanese.

Il COMSUPLOG, negli ultimi due anni, ha fornito il Gruppo Supporto di Aderenza, il personale addetto alla gestione transiti di uomini, mezzi e materiali per le operazioni nazionali ed estere, nonché il supporto con apposi-

moduli logistici allo staff medico impiegato negli ospedali da campo allestiti fuori dal territorio nazionale. Inoltre, negli ultimi mesi, per il contrasto alla pandemia da Covid-19, ha condotto l'Operazione "Igea" con lo schieramento di due ospedali da campo nelle città di Piacenza e Crema e l'Operazione "San Rocco" per l'attività di sanificazione dei luoghi di culto della Capitale.

AVVICENDAMENTO AL COMANDO DEL REGGIMENTO LOGISTICO "FOLGORE"

di Cap. Antonio Cicchella

IL 18 settembre 2020 si è svolta, nella Caserma "Bechi Luserna" di Pisa, alla presenza del Comandante della Brigata Paracadutisti "Folgore", Gen. B. Beniamino Vergori, la cerimonia di avvicendamento del Comandante del Reggimento Logistico "Folgore": il Col. Salvatore Pisciotta, dopo oltre tre anni di intense attività operative, logistiche e addestrative, ha ceduto il comando al parigrado Col. Guido Bulsei.

Alla cerimonia, svolta nel rispetto delle norme anticovid previste, hanno preso parte autorità civili e rappresentanti delle diverse Forze Armate e Corpi Armati dello Stato operanti nella provincia pisana, a dimostrazione del forte legame esistente tra la cittadinanza ed il Reparto.

Il Comandante della Brigata ha espresso la sua gratitudine, la profonda stima e l'orgoglio per lo straordinario impegno e i risultati raggiunti, sia in Patria sia all'estero, sicuramente ascrivibili all'elevato spirito di servizio e alla forte motivazione che contraddistingue il personale del reparto che ha affrontato con grande professionalità le sfide connesse agli impegni di una Brigata d'élite come



Cerimonia di cambio del Comandante del Rgt. L. "Folgore" tra il Col. Pisciotta ed il Col. Bulsei; passaggio della Bandiera di Guerra tra il C.te cedente ed il subentrante; lo schieramento dei reparti

è stata impiegata nell'Operazione "Strade Sicure", a garanzia dell'ordine pubblico e della sicurezza, nelle Regioni Toscana e Marche.

Importante è stato anche il contributo del Reggimento nelle operazioni di supporto alla popolazione civile: durante la piena dell'Arno, per far fronte al forte rischio di esondazione e nell'ambito dell'emergenza Covid-19, che ha visto, per oltre un mese, i militari dell'unità schierati in prima linea, in concorso al

Dipartimento della Protezione Civile.

In particolare il Reggimento ha provveduto al trasporto di oltre 16 milioni di mascherine, di oltre 310 mila tra tamponi e reagenti, e decine di migliaia tra camici, tute protettive e diversi altri di-

la "Folgore". «*Il personale del Reggimento Logistico è una famiglia e tutti apparteniamo alla grande famiglia della Folgore*» - con queste parole il Col. Pisciotta ha salutato i propri militari, ringraziandoli per la professionalità dimostrata nei numerosi impegni che hanno coinvolto il Reggimento.

In particolare, sotto la sua guida, il Reggimento ha schierato il *Combat Service Support Battalion* nell'Operazione UNIFIL Leonte 23 in Libano, il *Gruppo Supporto Aderenza* nell'Operazione KFOR Joint Enterprise in Kosovo, oltre a compagnie ed assetti specialistici in Iraq e Libia. In ambito nazionale l'Unità



spositivi, fondamentali nello sviluppo delle forme di contrasto all'epidemia.

Infine, prezioso è risultato l'intervento degli infermieri specializzati del reparto nell'Ospedale militare da campo, allestito a Piacenza e nel basso lodigiano, in particolare presso il Comune di Codogno.

Al Comandante subentrante, Col. Bulsei, proveniente dal 1° Reggimento "Antares" e che ha ricoperto in passato numerosi incarichi presso unità operative, il compito di guidare il Reggimento nelle sfide future.

Alla cerimonia ha partecipato, unica



Associazione d'Arma, la Sezione ANAI di Livorno a rimarcare quanto sia forte il legame che unisce la Sezione al Rgt. L. "Folgore". Il Presidente, 1° Cap. Ste-

Il Presidente della Sezione ANAI di Livorno, 1° Cap. Valdiserri, presente alla cerimonia di avvicendamento

fano Valdiserri, afferma che i militari del Reggimento, quando gli Autieri sono presenti in caserma, li fanno "sentire a casa".

Il Cap. Valdiserri ha ringraziato il Col. Pisciotta per aver voluto la Sezione alla cerimonia augurandogli buon lavoro per il nuovo prestigioso incarico.

Ha rivolto anche un benvenuto al Col. Bulsei che ha affermato la volontà di proseguire la collaborazione con la Sezione ANAI di Livorno perseguita dal suo predecessore.

AVVICENDAMENTO AL COMANDO DEL REGGIMENTO LOGISTICO "JULIA"

di Lgt. Riccardo Gismondi



L 9 ottobre 2020, a Merano, alla presenza del Vice Comandante della Brigata Alpina "Julia" Col. Enzo Ceruzzi, del Sindaco del Comune di Merano Paul Roesch, delle rappresentanze delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma e delle più alte autorità istituzionali cittadine, si è svolta nel pieno rispetto delle norme di distanziamento fisico imposte dall'attuale situazione sanitaria la cerimonia di cambio del Comandante del Rgt. L. "Julia".

Alla Caserma "Ugo Polonio" il Col. Michele Losavio, dopo quasi tre anni, ha ceduto il comando al parigrado Antonio Bocconcelli.

Il Comandante Losavio ha voluto ringraziare i suoi Autieri alpini schierati per l'ultima volta davanti a lui: «I 35 mesi trascorsi assieme sono stati molto intensi ed impegnativi, abbiamo rappresentato l'Italia in Libano in maniera impeccabile. Grazie al vostro lavoro e alla



vostra professionalità, dimostrata in ogni frangente, abbiamo mantenuto ai più alti livelli i nostri standard logistico-operativi. Grazie a tutti voi e alle vostre famiglie».

Il Col. Ceruzzi è intervenuto complimentandosi con il Col. Losavio per il lavoro svolto in tutto il suo lungo periodo di comando, evidenziando soprattutto l'elevata qualità del servizio prestato nelle diverse missioni all'estero nelle quali è stato impiegato il personale del Reggimento.



I Labari delle Associazioni d'Arma presenti alla cerimonia; il passaggio della Bandiera di Guerra; il Sindaco di Merano tra il Col. Bocconcelli ed il Col. Losavio

Al Comandante subentrante ha formulato i migliori auguri e rivolto il ben tornato nella grande famiglia delle Truppe Alpine, in particolare in quella della "Julia".

Prima dell'inizio della cerimonia è stata deposta una corona d'alloro al monumento presente in caserma per il doveroso omaggio ai Caduti del Reggimento, in tutte le guerre ma anche in tempo di pace.

Il Col. Losavio andrà a Roma a ricoprire un nuovo incarico presso il Comando Logistico dell'Esercito.

Il Col. Bocconcelli proviene da Spilimbergo dove negli ultimi sette anni è stato capo deposito presso l'installazione 'Fort Chiarle' ovvero il Nato Forward Storage Site.

Al termine della cerimonia è stata data lettura della *Preghiera dell'Autiere*.

Presente con il Labaro sezione una rappresentanza della Sezione ANAI di Bolzano con il suo Presidente Brig. Gen. Lorenzo Miribung.

AVVICENDAMENTO AL COMANDO DEL REGGIMENTO GESTIONE AREE DI TRANSITO-RSOM

di Brig. Gen. Salvatore Granatino



Presso la Caserma “V. Babini” di Bellinzago Novarese, il 9 ottobre 2020, ha avuto luogo la cerimonia di avvicendamento al vertice del Reggimento Gestione Aree di Transito-RSOM, in forma ridotta, per il rispetto delle disposizioni sanitarie previste.

Al Col. tramat t ISSMI Michele Stragapede è subentrato il Col. tramat Vincenzo Romano, proveniente dal 1° Corpo d’Armata tedesco/olandese con sede a Muenster, in Germania.

Il Col. Stragapede, che andrà a ricoprire l’incarico di Direttore del Parco Veicoli corazzati e cingolati di Lenta, ha lasciato Bellinzago dopo 46 mesi circa di intenso e proficuo comando durante il quale il Reparto è stato impegnato in molteplici e complesse attività addestrative e logistiche, in Italia e all’estero, per la sicurezza nazionale e internazionale e a supporto della popolazione.

Tra queste ricordiamo la recente par-

tecipazione del Reggimento all’operazione “Leonte XXVII” conclusasi lo scorso mese di luglio con l’enucleazione di un Gruppo Supporto di Aderenza deputato a fornire il supporto logistico a favore delle *Task Forces* del *Joint Task Force Lebanon Sector West HQ*.

Durante il mandato del Col. Stragapede il Reggimento è stato impegnato all’estero in diversi Teatri Operativi anche nell’ambito delle *Joint Multimodal Operational Units (JMOU)* dispiegate in Iraq, Afghanistan, Kosovo, Somalia, Gibuti, Kuwait, Lettonia, Turchia e Libia.



In alto: il passaggio della Bandiera tra il cedente Col. Stragapede ed il subentrante Col. Romano; un momento della cerimonia

Inoltre, il personale specializzato è stato impiegato a Beirut (Libano) presso la *Task Force* “Emergenza Cedri” per

l’allestimento di un ospedale da campo a favore della popolazione libanese, a seguito dell’esplosione del 4 agosto scorso. A ciò si aggiunge il contributo sul territorio nazionale fornito dal Reggimento nell’Operazione “Strade Sicure” in diverse località tra cui Bari, Napoli, Roma, Potenza, Monza, Como e Lecco. Infine, durante la prima fase dell’emergenza Covid-19, il Reggimento ha fornito un concorso di mezzi, materiale e personale per l’allestimento degli ospedali militari da campo di tipo *Role 2* nelle città di Piacenza e Crema assicurando, altresì, anche il trasporto di materiali della Protezione Civile sul territorio nazionale.

Nell’intervento di commiato, il Col. Stragapede ha ringraziato il personale del Reggimento per averlo supportato nella sua attività di comando ed ha ricordato le figure del **C.le Magg. Sc. Domenico Tempesta** e del **C.le Magg. Ca. Sc. Andrea Strazzulla**, giovani Graduati che avevano messo in luce una straordinaria passione per l’Esercito, ricordando che le famiglie dei militari “andati avanti” non saranno mai lasciate sole e il Reggimento sarà sempre al loro fianco.

La cerimonia è stata presieduta dal comandante del Comando dei Supporti Logistici, Brig. Gen. Roberto Nardone.

CONSEGNATE LE PERGAMENE DI LAUREA TRIENNALE AL 199° CORSO “OSARE”

Si è svolta ad ottobre 2020, presso il Comando per la Formazione e Scuola di Applicazione dell’Esercito, la cerimonia di consegna delle pergamene di Laurea Triennale Interateneo in Scienze Strategiche a centonove Ufficiali frequentatori del 199° Corso “Osare” ed a 26 studenti civili.

di Ten. Col. tramat. RN O. Ernesto Iacangelo

Si tratta di Sottotenenti che, dopo il biennio frequentato presso l’Accademia Militare di Modena ed il primo anno accademico presso la Scuola di Applicazione, hanno discusso in videoconferenza le tesi nella sessione di giu-

gno e così completato il primo traguardo universitario presso l’Istituto di Formazione. All’evento hanno presenziato il Comandante per la Formazione e Scuola di Applicazione dell’Esercito, Gen. D. Salvatore Cuoci, la vice Rettrice per la

didattica dell’Università degli Studi di Torino, Prof.ssa Barbara Bruschi, il Delegato dell’Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza, Prof. Carmelo Elio Tavilla e il Presidente della

Scuola Universitaria Interdipartimentale in Scienze Strategiche (S.U.I.S.S.), Prof. Edoardo Greppi.

Il Gen. Cuoci nel suo intervento ha sottolineato: «Questo è un momento importante nella vita di ogni studente, che va celebrato e che rimane nei bei ricordi. Avete raggiunto un importante traguardo di studi che culminerà, fra due anni, con il conseguimento della Laurea specialistica».

A decretare il successo del corso di Laurea in Scienze Strategiche concorre l'unicità del sistema formativo dell'asse Modena-Torino nel quale Esercito ed Istituzioni Accademiche operano in stretta sinergia attraverso la Scuola Universitaria Interdipartimentale in Scienze Strategiche, garantendo una proposta didattica moderna, flessibile e di grande interesse anche per numerosi studenti civili, attratti da possibili sbocchi professionali nei settori della sicurezza, difesa e cooperazione internazionale.



Il Gen. D. Salvatore Cuoci durante il suo intervento; sotto: foto di gruppo degli Ufficiali dell'Arma dei Trasporti e Materiali; tra loro il T. Col. Trammat Iacangelo, Comandante dei Corsi di Base dell'Arma TRAMAT, il Cap. Alessio Ruggeri, Comandante della Sezione, il Col. Alessandro Sciarpa, insegnante di Logistica ed il Col. Maurizio Corcione, insegnante di Teoria e Tecnica della Circolazione Militare



Tra gli Ufficiali che hanno ricevuto la pergamena anche 15 Ufficiali TRAMAT che hanno brillantemente conseguito la laurea in prima sessione

EMERGENZA COVID-19: L'OPERAZIONE "IGEA" DELLA DIFESA



Per incrementare la capacità giornaliera del Paese di effettuare tamponi, il Ministero della Difesa, in collaborazione con il Ministero della Salute, ha messo a disposizione dei cittadini su tutto il territorio nazionale le postazioni Drive-through della Difesa.

L'Operazione Igea, team interforze composti da personale di tutte le Forze Armate, è operativa su tutto il territorio nazionale dal 24 ottobre 2020: circa 1400 unità, distribuite in 200 team in grado di eseguire fino a 30.000 tam-

poni al giorno. I team delle 200 postazioni Drive-through Difesa sono composti da un medico, due infermieri, due autisti e due Carabinieri o personale della Polizia di Stato, ed assicurano il corretto svolgimento delle attività e il mantenimento dell'ordine pubblico.

«La Difesa - ha detto il Ministro Lorenzo Guerini - è in campo dall'inizio di questa emergenza e

ha messo a disposizione da subito tutte le sue capacità e mezzi. Anche in questa fase, gli uomini e le donne di tutte le Forze Armate continueranno ad operare al servizio dei cittadini con impegno e determinazione».

In particolare, presso la Cecchignola, è attiva la postazione Drive-through allestita e gestita dal Comando Logistico dell'Esercito che prevede l'impiego di medici e infermieri del Policli-

nico Militare di Roma "Celio" e del Dipartimento Militare di Medicina Legale di Roma, con il supporto logistico del personale dell'8° Reggimento Trasporti "Casilina".

L'area del Drive-through è stata concepita con molteplici snodi interni affinché possa contenere circa 400 autovetture senza condizionare la viabilità esterna.

Il dispositivo dell'Esercito è operativo tutti i giorni (festivi compresi) e consente un notevole incremento di tamponi per il tracciamento del virus (nelle foto la postazione della Cecchignola).



MEDAGLIA COMMEMORATIVA PER GLI AUTIERI E/O PER I PARENTI DI AUTIERI DECEDUTI



IL Capo dell'Arma TRAMAT, Magg. Gen. Gerardo Restaino, ha lanciato una lodevole iniziativa per reperire, attraverso tutti i nostri Reparti ed Enti Trammat e le Sezioni ANAI, gli Autieri reduci, prioritariamente coloro che hanno partecipato alla II Guerra Mondiale, e/o i parenti di Autieri caduti nei vari conflitti, al fine di conferire loro la medaglia commemorativa prevista dalle leggi in vigore e/o altro particolare riconoscimento.

In particolare, il Gen. Restaino, nella lettera inviata a tutti i Reparti/Enti Trammat afferma: *«l'intenzione è quella di organizzare, presso le Sezioni ANAI ovvero presso le sedi di Enti e Reparti Trammat o altro luogo reso disponibile dalle Amministrazioni locali, dei momenti celebrativi/culturali con personale, in vita e/o parenti di Autieri deceduti, che hanno orgogliosamente indossato le mostrine nero-azzurre specialmente nel periodo delle Grandi Guerre nei quali poter condividere le loro esperienze passate e allo stesso tempo renderli partecipi dell'evoluzione dell'Arma dei Trasporti e Materiali di oggi».*

In tale quadro chiede ai Direttori / Comandanti Trammat, con la eventuale collaborazione delle Amministrazioni locali (le Associazioni Combattentistiche e Reduci potranno essere d'aiuto), *«di supportare le locali Sezioni ANAI nella ricerca, prioritariamente del personale in vita che ha partecipato ad eventi bellici durante la II Guerra Mondiale (1940-45) e secondariamente ai parenti di Caduti in tali circostanze*

al fine di conferire la Medaglia Commemorativa del periodo bellico di pertinenza, qualora siano soddisfatti i criteri previsti dalla normativa vigente (vedi specchio) ovvero consegna simbolica di eventuale copia del libretto matricolare del reduce/defunto e/o passi simbolico per l'accesso permanente alla caserma».

Il Presidente Nazionale ANAI ha aderito all'iniziativa e concordato le modalità di ricerca e segnalazione dei nominativi, che potranno essere comunicati ai reparti ed enti di presunta appartenenza degli Autieri, o negli stessi individuati, oppure segnalati a questa Presidenza Nazionale nel caso di dubbi,



Decreto del Presidente della Repubblica del 17 novembre 1948 N. 1590, art. 4:

- Medaglia commemorativa del periodo bellico (1940-43)
- Medaglia commemorativa della Guerra di Liberazione (1943-45)

Legge del 16 marzo 1983 N. 75:

- Diploma d'Onore al Combattente per la libertà d'Italia (1943-45)

sempre con grado, cognome e nome, data di nascita e di decesso (ove non più in vita), reparto di appartenenza.

È chiaro che questa è una nobile ed importante iniziativa alla quale siamo tutti chiamati a collaborare attivamente, per onorare adeguatamente gli Autieri reduci e quelli che non ci sono più.

Nelle immagini: il Labaro dell'Associazione Nazionale Autieri d'Italia in una foto degli anni '60; un Autiere a bordo del suo mezzo durante la Campagna di Grecia; l'Autiere Costante Cazzola, classe 1923, del 3° Rgt. Automobilistico, reduce della seconda Guerra Mondiale, scomparso nel 2014



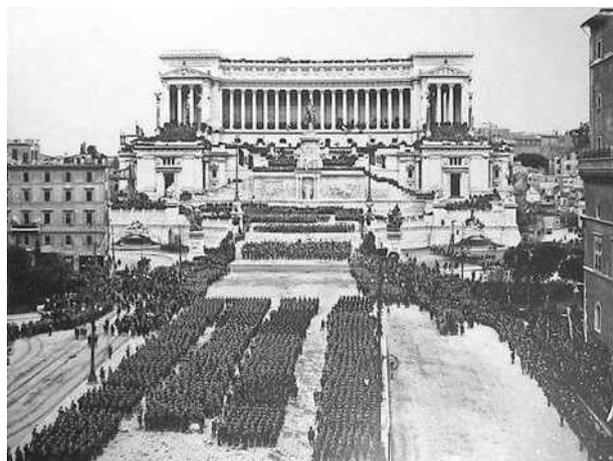
CITTADINANZA ONORARIA AL MILITE IGNOTO

Iniziativa del Gruppo delle Medaglie d'Oro

Nel 2021 ricorrerà il primo centenario della traslazione della Salma del Milite Ignoto da Aquileia (UD) all'Altare della Patria a Roma.

Dopo i lutti della Prima Guerra Mondiale, l'occasione si trasformò in un'imponente manifestazione di cordoglio e di orgoglio nazionale, col popolo italiano assiepato lungo il tragitto del treno che Lo trasportava a Roma: le immagini dei contadini, delle scolaresche, delle vedove, madri e padri che in ginocchio e in silenzio sulla massicciata vedevano sfilare nel "figlio di Maria Bergamas" i loro figli, padri e fratelli caduti, segnarono uno dei momenti spiritualmente più alti della storia del nostro Paese.

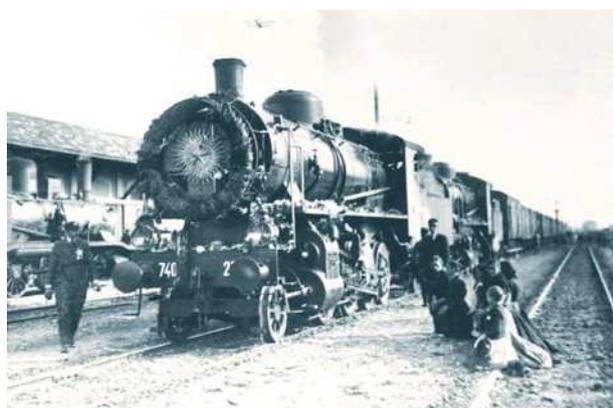
Così come, cento anni fa, ci si adoperò per fare in modo che quel Soldato, voluto come "di nessuno", potesse in realtà essere percepito come "di tutti", al punto da trasformarsi nella sublimazione del sacrificio e del valore dei combattenti della prima guerra mondiale e successivamente di tutti i Caduti per la Patria, così oggi sembra giunto il momento in cui, in ogni luogo d'Italia, si



Cerimonia di tumulazione del Milite Ignoto all'Altare della Patria (4 novembre 1921); il viaggio in treno; la salma viene issata sul carro funebre nella stazione di Aquileia; la popolazione attende il passaggio lungo i binari; le madri dei Caduti seguono il fero del Milite Ignoto

"Milite Ignoto", da parte di ciascuna Civica Amministrazione.

Il Gruppo auspica anche che, come già posto in essere da vari Comuni, si proceda anche ad ulteriori intitolazioni al "Milite Ignoto - Medaglia d'Oro al Valor Militare" di piazze, vie o altri luoghi pubblici. Il Presidente dell'ANCI, condividendo l'iniziativa, ha inviato



una lettera in tal senso a tutti i Comuni associati per caldeggiare l'accoglimento della richiesta.

possa orgogliosamente riconoscere la "paternità" di quel Caduto.

Sulla base di questo assunto, il Gruppo Medaglie d'Oro al Valor Militare si è rivolto al Presidente dell'ANCI, che rappresenta la quasi totalità dei Comuni d'Italia, per valutare la possibilità di promuovere, nel corso del 2020 (nell'imminenza del centenario), il conferimento della cittadinanza onoraria al

L'ANAI appoggia con entusiasmo la proposta e chiede a tutti gli Autieri di intervenire presso le rispettive amministrazioni comunali per sollecitare l'accoglimento della richiesta del Gruppo delle Medaglie d'Oro.



In videoconferenza

il CDN e l'ASSEMBLEA NAZIONALE ANAI

Il 7 novembre scorso hanno avuto luogo, per la prima volta in videoconferenza, il Consiglio Direttivo Nazionale e l'Assemblea Nazionale ANAI 2020 in riunione virtuale congiunta, per motivi di sicurezza e per sopperire alle attuali restrizioni imposte dai DPCM per l'emergenza epidemica in atto, e in deroga eccezionale a quanto previsto dallo Statuto Nazionale.

di Ten. Gen. Vincenzo De Luca

L'iniziativa ha avuto un buon successo, con l'apprezzamento dei partecipanti, oltre 50 tra Consiglieri Nazionali, Delegati Regionali e Presidenti di Sezione ANAI, con la proposta di ripetere l'esperienza positiva nel futuro.

Dopo aver ascoltato l'Inno Nazionale, il Presidente Nazionale, Gen. Vincenzo De Luca, ha proposto il Brig. Gen. Silvio Sebbio quale presidente della riunione, con il Brig. Gen. Roberto Boschi coordinatore e moderatore degli interventi.

Il primo intervento è stato del **Presidente Nazionale** che, dopo aver salutato tutti i partecipanti e coloro che per cause di forza maggiore non sono intervenuti, ha fatto una sintesi delle attività svolte nel 2020, molto condizionate dagli effetti dell'epidemia. Il rinnovo delle iscrizioni è andato molto a rilento, per la quasi totale assenza di attività sociali atte a riunirsi, per cui si è concluso, e non completamente, nel mese di settembre, con un calo degli iscritti di oltre 300 unità. Le attività amministrative, di Protezione Civile, di Educazione stradale nelle scuole e della Scuderia Autieri sono proseguite come verrà rappresentato nei successivi interventi dai responsabili di settore, anche se tra innegabili difficoltà, con molto successo e l'apprezzamento di tutti i fruitori dei servizi. Il P.N. ha espresso la sua piena soddisfazione per il lavoro svolto dal personale della Presidenza (Barile, Sebbio, Boschi, Accettura, Pina Pelura, Daniela Pigliapoco, Puglia, Carrara, Lombardi) che, pur tra tanti problemi anche personali e di salute, gli hanno dato la più completa collaborazione, con risultati positivi ed aderenti alle necessità, sempre impellenti. Il P.N. ha concluso invitando tutti al massimo impegno per il rinnovo delle iscrizioni per il 2021 e per riprendere la



Per la prima volta in videoconferenza Consiglieri, Delegati Regionali e Presidenti di Sezione ANAI si riuniscono per l'Assemblea Nazionale ed il Consiglio Direttivo

partecipazione attiva di tutti i soci.

Il secondo intervento è stato quello del **Tesoriere Nazionale Ten. Col. Luigi Accettura** e del **Revisore dei Conti Magg. Giuseppe Laurenti**, che hanno presentato la "Relazione tecnica" sull'esercizio finanziario 2019 ed il giudizio complessivo e conclusivo del Collegio dei Revisori dei Conti sulla gestione amministrativa: tutta la relativa documentazione era stata già inviata in visione ai partecipanti, che hanno espresso il loro apprezzamento per il lavoro fatto.

Il Ten. Col. Accettura ha successivamente presentato ed illustrato il *Bilancio consuntivo 2019* e il *Bilancio preventivo 2021*, evidenziandone gli aspetti critici, a causa della possibile incertezza delle voci di entrata.

I bilanci vengono approvati all'unanimità dall'Assemblea.

Il P.N. ha espresso la sua piena soddisfazione per il qualificato lavoro fatto dal Ten. Col. Accettura e dal Collegio Naz. dei Revisori dei Conti, il cui Presi-

dente Dott. Verdicchio, pur assente per malattia, ha dato sempre il suo contributo importante all'attività del Collegio.

Il successivo intervento è stato quello del **Brig. Gen. Francesco Lo Iacono**, responsabile del progetto "Educazione stradale nelle scuole", che ha relazionato sulle attività didattiche svolte nell'anno scolastico passato, con ottimi risultati complessivi.

Per l'anno scolastico in corso stanno arrivando molte richieste da scuole site in località nelle quali non sono presenti nostre Sezioni, ma anche dove siamo presenti ed era stata svolta l'attività in precedenza, ci sono difficoltà dovute all'emergenza in atto.

Il Gen. Lo Iacono ha sollecitato tutte le Sezioni ad impegnarsi nel progetto che ha avuto nel passato risultati eccezionali, riconosciuti dalle autorità scolastiche e ministeriali.

Il P.N. ha elogiato il Gen. Lo Iacono per l'eccezionale lavoro svolto, e ha ricordato che tutto il materiale didattico programmato è già pronto.

È quindi intervenuto il **Col. Andrea Prandi**, Direttore della Scuderia Autieri d'Italia, che è stato lieto di annunciare che è terminata la revisione del Bianchi Civis, grazie al contributo dei privati e di ditte specializzate. Ha comunicato che la Scuderia ha acquisito una 1100 industriale Savio, grazie alla donazione di un socio, nota con il nome di "Sciaraballo" e che è stata in servizio negli stabilimenti militari. Prandi ha chiesto che si conoscano le date di edizione de "L'Autiere" e del Notiziario, in modo da poter inviare notizie pubblicabili in tempo utile. Il P.N. ha assicurato che sarà tenuta in considerazione la richiesta e ha espresso apprezzamento per il difficile lavoro del Col. Prandi e dei soci della Scuderia.

Il successivo intervento è stato quello del **Brig. Gen. Silvio Sebbio**, che ha presentato il nuovo Regolamento di attuazione dello Statuto Nazionale, in corso di distribuzione a tutti i Presidenti di Sezione, ai Delegati Regionali ed ai Consiglieri Nazionali e viene pubblicato sul sito ufficiale dell'Associazione. Eventuali proposte di modifiche e va-

rianti possono essere al più presto comunicate alla Presidenza Nazionale, in modo da poter definire l'edizione definitiva del Regolamento entro la fine dell'anno.

Il Gen. Sebbio ha rappresentato il notevole lavoro svolto dai Gruppi di P.C. dell'Associazione dall'inizio della epidemia e che continua nella fase attuale; altra importante attività è quella di mantenimento della Colonna Mobile e quella di acquisizione di materiali con il contributo del Dipartimento Nazionale di P.C.

A conclusione degli interventi, il **Brig. Gen. Francesco Lo Iacono** ha illustrato il punto di situazione sul **Raduno del Centenario dell'ANAI**, presentando in modo esaustivo i passi finora svolti e quelli previsti per il futuro, concludendo che è confermata la data del Raduno dal **9 all'11 aprile 2021**, in quanto è prematuro sospendere l'organizzazione ed esaminare di spostare ad altra data la manifestazione, pur essendo consapevoli della situazione epidemiologica che sta vivendo la

Regione Lombardia e l'intero paese.

Qualsiasi altra decisione va valutata due mesi prima dell'evento, escludendo in ogni caso l'annullamento, ma determinando un'eventuale data alternativa, aderente alle rispettive esigenze e prioritariamente ai provvedimenti governativi ed alle normative sulla sicurezza personale. Sull'argomento il Cons. Naz. Ten. Vincenzo Cotroneo è intervenuto puntualizzando una serie di aspetti qualificanti del Raduno.

Il P.N. ha espresso un vivo compiacimento per l'ottima organizzazione del Raduno; a seguito di quanto concluso dal Gen. Lo Iacono, *il P.N. ha stabilito che occorrerà attendere in merito le decisioni delle autorità civili nazionali e locali, la disponibilità del Ministero Difesa a concedere i concorsi militari e le adesioni dei nostri soci, che dovranno essere numerose.*

In conclusione, il P.N. ha dichiarato una piena soddisfazione per la videoconferenza e per gli ottimi interventi dei relatori, ritenendo che l'esperienza potrà essere ripetuta nel futuro.

SCUDERIA AUTIERI D'ITALIA - Fiat 1100 Industriale "Savio"

di Col. Andrea Prandi



La Scuderia Autieri d'Italia sta portando a termine due gravosi impegni: il restauro integrale del Bianchi Civis Ambulanza e la stesura del nuovo catalogo del Museo Storico della Motorizzazione.

Dalla scorsa primavera ha, inoltre, intrapreso una nuova sfida: ha acquisito un Fiat 1100 Industriale "Savio", identico a quelli in servizio nell'Esercito Italiano (nelle foto), grazie alla donazione di un socio a cui vanno i più sentiti ringraziamenti. Il mezzo è marciante (in basso: la partenza da Catania) e basterà eseguire la verniciatura per adeguarlo



alla livrea storica dell'Esercito. Il 1100 "Savio", la cui meccanica è di diretta derivazione dal 1100 103, era assegnato in particolare alle O.R.A. ed anche agli Stabilimenti. Numerosi soci ed amici stanno facendo pervenire ricordi ed aneddoti relativi al suo impiego. Ecco la testimonianza del Mar. Aiut. De Vettor: «Era la fine degli anni '50 e la FIAT inventò per l'Esercito il 1100 I. In seguito fu assegnato a Carabinieri, Polizia, Finanza, Guardia Carceraria, Guardia Forestale e ad altri Enti. Le sue doti di capienza, robustezza, caratteristiche tecniche e utilizzo erano al top. Nelle caserme romane lo battezzarono Sciaraballe!

Portava 8 passeggeri più l'autista. La sua rigidità (sospensioni a balestra), gli scossoni che si accusavano andando per le strade di Roma (a quel tempo c'erano già le buche) forse ne hanno condizionato il nome. Presso la 5^a O.R.A. furono assegnati tre esemplari di 1100 I, inseriti nella Sezione Trasporti».

Le ricerche storiografiche condotte dagli esperti della Scuderia ci consentono però di dissentire da questa ricostruzione "maschilista" dell'origine del nome. In realtà *Sciaraballe* è il termine dialettale campano con cui vengono identificate le carrozze scoperte per trasporto passeggeri (pare derivi dal francese *char a bancs*). Anticipiamo ai lettori de "L'AUTIERE" la pubblicazione di ulteriori racconti di vita vissuta in quanto l'Aiutante De Vettor ci ha promesso un più completo resoconto sulla prestigiosa 5^a O.R.A., officina che i più giovani conoscono come SERIMANT di Treviso.



ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE STRADALE



Il progetto “La Buona Strada della Sicurezza” è stato sperimentato con successo per la prima volta nell’A.S. 2019/2020 presso la Scuola dell’Infanzia dell’Istituto “Maria Mater Mea” ed è proseguito per l’ottavo anno consecutivo presso le Scuole Primarie di Milano e Provincia e della Provincia di Varese.

di Brig. Gen. Francesco Lo Iacono

Prima del 24 febbraio 2020, data in cui per provvedimento governativo si è dovuta sospendere l’attività didattica in classe per evitare il diffondersi della pandemia, si era riusciti per la prima volta a svolgere a livello sperimentale il progetto “La Buona Strada della Sicurezza” presso la **Scuola dell’Infanzia “Maria Mater Mea”**.

L’attività ha interessato i bambini di 5 anni, detti *remigini*, che a settembre 2020 avrebbero iniziato la Scuola Primaria. I buoni risultati sono stati apprezzati dall’insegnante Raffaella Canali, che ha affiancato il Tutor dell’ANAI ed alla quale si rivolge un vivo ringraziamento. Presso lo stesso complesso, sono stati svolti altri due corsi rivolti agli alunni della Scuola Primaria della classe 1^A e 5^A, con la collaborazione di Suor Laura Maria Ceriani e di Lidia Brambati, con la supervisione di Suor Anna Maria Cracco, Coordinatrice Didattica della Scuola.

L’attività si è comunque conclusa presso le Scuole Primarie “Pareto”, “Calasanzio”, “Arcadia”, “Feraboli” e “Saponaro” di Milano, “G. Marconi” di Senago, “Strobino” di Cerro Maggiore e “Don Luigi Monza” di Cislago (VA).

Presso le Scuole Primarie “Lycee Stendhal” e “Santa Giuliana” di Milano, “Cadorna” e “Stoppani” di Seregno (MB) e “L’Arca” di Legnano, le attività sono invece state sospese al secondo in-



Dall’alto: in aula con i bambini della Scuola dell’Infanzia “Maria Mater Mea” e durante la costruzione della mappa stradale; uscita didattica nel quartiere della 2^a A - Primaria “Calasanzio”; alunni della classe 4^a - Primaria “Pareto” con il racconto “Corda, Serpente & Salvagente”; sotto: l’alunno Alessandro Pasquini della classe 5^a C “Calasanzio”, insieme al maestro Lorenzo, mostra il proprio racconto



contro e riprenderanno, previi accordi diretti, nel prossimo anno scolastico.

Per ringraziare gli alunni, “veri protagonisti del progetto”, per avere partecipato con passione al programma, sono stati comunque approntati gli **“Attestati di Merito”** che quest’anno non è stato possibile consegnare con cerimonie pubbliche, ma sono stati inviati per via telematica.

NOTA. Qualora dovesse permanere l’esigenza di svolgere l’attività didattica a distanza, il MIT ha rielaborato i piani formativi del progetto “La Buona Strada della Sicurezza”, prevedendo per la Scuola Primaria lo svolgimento di soli due incontri a distanza della durata di un’ora ciascuno, per sviluppare semplici contenuti specifici da svolgere in videoconferenza e compiti a casa, consentendo agli insegnanti di interagire con la propria materia nelle attività da svolgere. Tali novità sono state introdotte nella Piattaforma Nazionale di Educazione Stradale del Ministero dell’Istruzione, nella quale tutti i docenti dovranno registrare la loro adesione al progetto.

Analoga procedura per gli attestati rilasciati ai docenti che hanno affiancato i Tutor dell'ANAI.

Particolarmente significative sono state le giornate del 26 e del 28 maggio 2020, dedicate alla consegna virtuale "in videoconferenza" dei diplomi di "Scrittore Provetto" e di "Benemerita", agli alunni delle Classi 5^a C e 5^a A della Primaria "Calasanzio", in presenza di tutti i compagni di classe, dei loro genitori e dei docenti.

Hanno meritato tali riconoscimenti: Leonardo Lopicirella, Alessandro Pasquini, Maia Cardamone e Alice Zucari, distintisi nella stesura del testo *A Ruota Libera nel Parco* e per l'impegno profuso nello svolgimento del progetto durante l'anno scolastico.

Il merito dell'organizzazione di tali eventi va all'insegnante Emanuela Consorti, Coordinatrice didattica dell'Istituto e punto di riferimento della complessa programmazione degli incontri per tutta la Scuola, in collaborazione con le insegnanti Katia Speroni e Serena Feggi, le quali per tre anni consecutivi, dalla classe terza alla quinta, hanno svolto insieme a Francesco il progetto per portare

i loro bambini... sulla "Buona Strada della Sicurezza".

Si ringraziano tutti i Dirigenti Scolastici, le Responsabili dei Plessi, le Coordinatrici Didattiche dei Progetti delle Scuole Primarie suindicate ed i numerosi docenti che hanno affiancato i Tutor dell'ANAI.

Tra questi ricordiamo, oltre quelli già nominati: *Laura De Biagi, Vincenza Cascio, Silvia Tognetti, Valeria Mazzotta, Alessandra Gasperi, Lorenzo Santomasi, Silvia Cammarata, Lucia Confalonieri, Maddalena Vescera, Antonino Cocita, Miriam Morici, Concetta Longo, Luciana Petrafesa, Anna Tenore, Francesca Strada, Silvia Fortunato, Maria Saracino, Maria Di Lago, Livia Piccinelli, Maria Teresa Galluccio, Maria Cristina Parma, Giuseppina Barraco, Maria Teresa Valenti, Sara Terrevazzi, Angela Luoni, Margherita Castaldo, Piera Baroni, Grazia Mammana, Anna Castriciano e Chiara Turconi.*

Particolarmente costruttiva è stata anche la collaborazione dei Comandi delle Polizie Locali competenti per territorio ed in particolare del Comando di Milano, al quale è stato chiesto il con-

corso per ben 92 uscite didattiche cittadine, a favore di altrettante classi delle Scuole Primarie e dell'Infanzia.

Un ringraziamento particolare va ai meravigliosi bambini, principali protagonisti del progetto, anche per l'esperienza che hanno vissuto con la didattica a distanza, con la speranza che presto torneranno "in sicurezza" sui loro banchi in presenza dei loro docenti che da febbraio a giugno hanno dovuto destreggiarsi per portare a termine con regolarità l'anno scolastico a distanza.

Negli Istituti Scolastici di Milano, della sua Provincia ed in quella di Varese, l'attività è stata svolta dai Tecnici/Tutor ANAI Brig. Gen. Lo Iacono, Ten. tramat Cotroneo, Brig. Gen. Peduto, Ten. tramat Cardoni, Brig. Gen. Gelato, Ten. Col. tramat Zeni, S. Ten. Falci.

Siamo certi che durante il prossimo A.S. 2020/2021, non appena sarà possibile riprendere in sicurezza l'attività scolastica, riprenderemo ad incontrarci ed a rivivere altre meravigliose esperienze con tutti coloro che hanno già riconfermato l'adesione al progetto.

Di seguito riportiamo l'esperienza del **Brig. Gen. Luigi Peduto**, per la prima volta impegnato in questa attività, dell'insegnante **Raffaella Canali**, prima ad avere sperimentato il progetto con i bambini della Scuola dell'Infanzia, e dell'insegnante **Serena Feggi** della Classe 5^a A della Scuola Primaria "Calasanzio" di Milano, che ha svolto il piano formativo dalla classe terza alla classe quinta.

"Primo giorno di Scuola"

di Brig. Gen. Luigi Peduto

Dopo oltre trentanove anni di servizio attivo durante i quali hai operato in ambiti complessi e ambienti ostili, hai frequentato corsi di vario genere e sei stato istruttore in varie discipline per centinaia di allievi credi che più nulla ti possa mettere a disagio.

Forte della tua convinzione, appena libero dal servizio poiché collocato in aspettativa per riduzione quadri (ARQ) scegli di aderire al progetto "La Buona Strada della Sicurezza", gestito dall'ANAI, per supportare gli insegnanti degli istituti che hanno richiesto collaborazione, quale "tecnico" per le lezioni di educazione stradale.

A premessa dell'avvio della collaborazione il referente nazionale del progetto ti somministra uno *stage* formativo



e ti assegna le classi presso cui devi operare. A questo punto dopo aver preso contatto con il personale docente degli istituti assegnati attendi che arrivi il giorno della prima lezione.

È durante questo periodo che le certezze cominciano a vacillare, ti accorgi

che negli ultimi decenni hai istruito persone adulte con scolarizzazione medio/alta, mentre ora devi trasmettere nozioni a bambini delle prime classi elementari.

L'ansia comincia a far capolino e le domande più disparate ti arrovellano il cervello.

Sarò in grado di chiarire tutti i dubbi che gli alunni potrebbero avere rispetto al percorso che andiamo ad intraprendere? Saprò essere comprensibile nell'espone quelli che saranno i contenuti del percorso? La terminologia che normalmente uso è adeguata?

Poi arriva il ...*D-day*, ti presenti puntuale all'appuntamento ma nonostante gli anni trascorsi sei ansioso come uno

“studente al primo giorno di scuola”.

Ma qui la sorpresa: la maestra ti presenta alla classe e immediatamente gli alunni rompono il ghiaccio innescando una gara per essere i primi a farsi conoscere e a cercare di conoscerti. L'ansia d'incanto sparisce, inizi la nuova avventura e le giornate volano.

Nel corso della trattazione dei vari argomenti ti accorgi che bambini con un'età compresa tra i 10/11 anni del terzo millennio dispongono già di un

buon bagaglio di conoscenze, di un vasto vocabolario e interagiscono con passione e diligenza.

Gli otto periodi a disposizione del progetto finiscono anche troppo in fretta e quei bambini che all'inizio erano emeriti sconosciuti sono diventati giovani amici che vorrebbero continuare gli incontri (sarà perché li distrai dalla routine delle materie curriculari e li avvicini alla realtà della vita?).

Questa prima esperienza, stimolante

sotto l'aspetto personale e umano, concretizzatasi con gruppi costituiti per lo più da “nuovi italiani” ovvero bambini figli di immigrati provenienti da varie parti del mondo, si conclude con la speranza di aver dato un valido, ancorché minimo, contributo alla formazione della nuova generazione di italiani e la certezza di aver appreso, grazie alla collaborazione del validissimo corpo docenti, i rudimenti per l'interazione con realtà multietniche.

Report sulla sperimentazione del progetto svolto per la prima volta nella Scuola dell'Infanzia

di Insegnante Raffaella Canali

Quest'anno nella nostra scuola dell'infanzia “Maria Mater Mea” abbiamo partecipato con successo e grande interesse al progetto “La Buona Strada della Sicurezza”, organizzato dal dott. Lo Iacono, che ha visto coinvolti 12 nostri *remigini*, bambini di 5/6 anni del gruppo “grandi” dell'ultimo anno di scuola dell'infanzia. Abbiamo partecipato a 6 incontri, avendone inserito uno nuovo molto interessante e funzionale, rispetto alla programmazione usuale propostaci.

I sei incontri sono stati così proposti:

- introduzione progetto e significato attraverso il racconto della *Storia del Principe Pipino*, a cui ha seguito la coloritura dei diversi momenti e personaggi della storia conclusasi con la realizzazione di un grande cartellone;
- visione in aula LIM di filmati esplicativi sulle regole della strada che coinvolgono maggiormente e quotidianamente i nostri bambini e le nostre famiglie;
- uscita nel quartiere, accompagnati anche da un Vigile di quartiere, per ve-

dere direttamente i cartelli stradali incontrati negli incontri precedenti e sperimentare realmente comportamenti corretti da tenere in strada come pedoni;

- realizzazione e costruzione della mappa del territorio scuola, attraverso cartoni e modelli precostituiti delle strutture locali che migliorino l'orientamento dei nostri bambini;
- perfezionamento della mappa e rielaborazione ludica di gruppo della sua utilità e funzione;
- riassunto finale, rielaborazione della storia, riflessioni di gruppo su insegnamenti e apprendimenti interiorizzati nel percorso come verifica finale e saluti.

Il percorso è stato molto interessante e realizzato con cura, tenendo conto delle esigenze dei bambini della scuola dell'infanzia, in base agli obiettivi specifici di questa età.

Tutti i bambini hanno partecipato in modo attivo, mostrandosi interessati e coinvolti in tutto il percorso, attendendo con piacere l'incontro successivo e

hanno appreso bene i comportamenti corretti da tenere in strada. Il dott. Lo Iacono è stato accolto da subito in modo molto entusiasta da tutti i bambini partecipanti; ha saputo entrare in empatia con loro, coinvolgendoli in modo ludico, competente e seguendoli passo passo nella realizzazione di tutte le attività proposte con linguaggio appropriato e modalità idonee all'infanzia. Interessante e importante è stato anche il coinvolgimento delle famiglie, attraverso la rilettura del racconto e la compilazione di un questionario sulle loro modalità di “buon conoscitore dei comportamenti corretti in strada”.

Alla fine del percorso il dott. Lo Iacono ha realizzato anche un simpatico filmato dove sono stati racchiusi tutti i momenti del percorso, così da poter condividere con le famiglie lo splendido ed efficace viaggio stradale fatto insieme.

Le insegnanti e le famiglie sono rimaste soddisfatte del percorso svolto e auspicano di poter replicare l'anno prossimo con un nuovo gruppo di *remigini*.

Messaggio dell'Insegnante Serena Feggi, classe V A, Primaria “Calasanzio”

Grazie Francesco, ieri, 28 maggio 2020, siamo riusciti a concludere il nostro percorso nonostante le difficoltà di quest'anno. I ragazzi aspettavano di rivederti, mi avranno chiesto non so quante volte a che ora era l'incontro e come hai visto erano tutti presenti. È stato bello far partecipare

anche i genitori, così hanno potuto vivere insieme ai loro figli l'emozione della consegna dei diplomi e soprattutto dei premi che sarà mia cura far pervenire loro al più presto.

In questi tre anni insieme, con gentilezza e semplicità, hai saputo trasmettere ai bambini concetti basilari come

l'importanza della sicurezza nostra e altrui, il senso di responsabilità, la lealtà e il senso di appartenenza al gruppo.

Sono tutte regole fondamentali che spero ricorderanno per tutta la loro vita. Ti ringrazio di cuore e spero potremo collaborare ancora negli anni futuri.



Con gli Autieri dell'Oltrepo Pavese la scuola è all'aperto

Gli Autieri della Sezione Oltrepo Pavese "Serg. Magg. Tiziano Pinardi", da sempre attivi nel loro territorio, proseguono anche nel 2020 la collaborazione con l'Istituto Comprensivo di Santa Maria della Versa offrendo il loro supporto a "Scuola senza muri", progetto innovativo che vede coinvolti 18 plessi scolastici dei tre ordini di scuola (infanzia, primaria e secondaria di primo grado), distribuiti nei Comuni di S. M. della Versa, Canneto Pavese, Montù Beccaria, Colli Verdi, San Damiano al Colle, Castana, Pietra de Giorgi, Rovescala e Cigognola.

di Manuela Bergami

Durante la scorsa estate, in vista del nuovo anno scolastico, l'urgenza di far fronte alle necessità dettate dall'emergenza Covid-19, unita alla volontà di mettere in campo metodi didattici nuovi e alternativi, ha suggerito ad alcuni docenti della scuola primaria l'idea di tenere lezioni all'aperto, considerato che l'Oltrepo, grazie ai suoi grandi spazi verdi, è un territorio che ben si presta allo sviluppo di un programma di lezioni con questa modalità alternativa.

Dopo il periodo di *lockdown*, si poteva così coniugare il rientro in sicurezza degli studenti con la tutela del loro benessere psicologico.

Favoriti dalla vicinanza logistica con l'Istituto Comprensivo di Santa Maria della Versa, gli Autieri oltrepadani hanno fin da subito dimostrato il loro entusiasmo verso il progetto e dato immediata disponibilità a collaborare, in base agli accordi presi tra il vicepresidente della Sezione Oltrepo Pavese e referente con le istituzioni Dante Crosignani e la vicepresidente Elena Lanati.

Per tutta la durata del-

l'anno scolastico 2020-2021, gli Autieri mettono a disposizione di studenti e insegnanti il "Parco Autieri" e la tensostruttura adiacente alla loro sede di Santa Maria, considerati dagli insegnanti come "naturale prolungamento" delle loro aule.

Oltre alla disponibilità delle loro strutture, gli Autieri si occupano anche della manutenzione del parco e della sede (regolarmente fatta durante l'anno), della pulizia della tenda e dei tavoli utilizzati dagli alunni.

La scuola è all'aperto



Progetto "Scuola senza muri": gli alunni delle Scuole Primarie fanno lezione all'interno della tensostruttura allestita dagli Autieri dell'Oltrepo Pavese; un gruppo di bambini davanti al monumento dedicato agli Autieri



Anche nei mesi invernali, se le giornate saranno miti, gli Autieri saranno lieti di continuare a ospitare nei loro spazi le lezioni di scuola.

Il vicepresidente Crosignani in più di un'occasione ha manifestato la sua piena soddisfazione per la buona riuscita del progetto "Scuola senza muri" con queste parole: «*Stare vicino ai bambini è sempre stata una delle nostre priorità, organizzando iniziative ed eventi che li*



La tensostruttura con le insegne della Sezione ANAI ed il "Parco degli Autieri" vengono puliti e mantenuti regolarmente per l'utilizzo in sicurezza da parte degli alunni

facciano divertire, ma anche che possano coinvolgerli in iniziative educative, avvicinarli al mondo della protezione civile e del volontariato civico e di responsabilizzarli verso l'ambiente circostante».

Sempre sulla linea di collaborazione con le Scuole, gli Autieri stanno concre-

tizzando progetti futuri per gli studenti delle scuole primarie e secondarie, con lo scopo di illustrare gli elementi fondamentali di educazione civica; rendere i ragazzi protagonisti attivi come cittadini; approfondire con loro il significato di Patria; conoscere meglio la nostra Costituzione, la storia degli Autieri

d'Italia e il ruolo che hanno in campo militare e civile. Lo scopo è quello di dare ai bambini e ai ragazzi un ambiente sereno in cui affrontare con razionalità un problema. Questo è possibile grazie alle famiglie e agli insegnanti, ma anche agli Autieri, che sanno sempre comunicare il giusto messaggio.



LE ATTIVITÀ DELL'ASSOCIAZIONE "AMPIO RAGGIO"

Continua senza sosta l'opera di Volontariato dell'Associazione

di Antonio Pio Autorino

Dopo le donazioni a favore della Croce Rossa di Salerno e del "Covid Center" di Scafati, la macchina della solidarietà ha portato aiuto ai più piccoli che vivono in condizioni difficili: è iniziata già nei mesi primaverili e continua ancora oggi la raccolta di fondi e di materiali informatici da destinare alle famiglie bisognose.

L'Associazione "Ampio Raggio" ha lavorato in sinergia con l'Associazione Nazionale Autieri d'Italia, come in altre numerose occasioni.

In particolare il Gruppo di Protezione Civile della Sezione ANAI di Roma, coordinato da Maurizio Terlizzi e presieduto dal Brig. Gen. Libriani, ha ritirato e stoccato i computer donati dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (vedi "L'AUTIERE" n. 3-4/2019).

Inoltre, la Sezione ANAI di Bolzano, con il Presidente Brig. Gen. Miribung, ha contribuito economicamente all'acquisto dei componenti necessari per il ripristino dei computer.

Con l'aiuto del C.O.N.I.T.A, coordinato dal Dott. Masciandaro, è stato poi effettuato il trasporto del materiale da Roma in Campania.

Di fondamentale importanza, naturalmente, l'impegno di tanti Volontari, ai quali il presidente di "Ampio Raggio", Antonio Pio Autorino, ha espresso il proprio ringraziamento: *"un grazie a tutti coloro che hanno contribuito, all'ANAI ed al suo Presidente Ten. Gen. De Luca, ai Gruppi di P.C. che hanno collaborato a questo progetto ed al Presidente del Coordinamento Operativo*



Trasporto di computer da donare alle famiglie bisognose per effettuare la didattica a distanza

Nazionale Interforze Tutela Ambientale Dott. Masciandaro, da sempre vicino alla nostra realtà di volontariato, ed ai Volontari di tale organismo che hanno lavorato instancabilmente, in special modo Gabriella Monni e Francesco Carlomagno: una coppia nella vita e nel volontariato che hanno dimostrato che quando c'è amore e voglia di aiutare l'età non conta".

ATTIVITÀ DI PROTEZIONE CIVILE

SEZIONE DI NAPOLI

di Michele Nocera

Esercitazione montaggio tende da campo

La Sezione di Napoli si è cimentata in una esercitazione per il montaggio delle tende da campo. L'iniziativa, organizzata dal coordinatore Michele Nocera, nasce grazie alla donazione da parte dell'ANAI - Sede Centrale di

Roma di una tenda da campo con una capienza di 8 unità e dal fatto che in questi ultimi mesi sono aumentate le iscrizioni di nuove leve nella Sezione, nuovi soci che hanno iniziato a prendere parte alle attività che ci vedono impegnati sul territorio.

Il coordinatore Nocera ha pensato, pertanto, di *cavalcare l'onda dell'entusiasmo* degli ultimi tempi e dedicare un'intera giornata all'esercitazione di montaggio e smontaggio della tenda ricevuta. Oltre a montare e rimontare la tenda più volte, si è cronometrato il tempo impiegato nel farlo: con soddisfazione di tutti, ogni volta si riusciva a fare sempre me-



Esercitazione dei Volontari di P.C. della Sezione di Napoli; sotto: attività di supporto alle autorità locali per l'emergenza Covid-19

glio. È stata un'occasione di aggregazione e affiatamento tra i componenti del gruppo, che hanno cooperato in maniera attiva e partecipe. Infatti queste giornate risultano fondamentali per far sì che si riesca ad infondere tra tutti affiatamento e senso di appartenenza, concetti fondamentali insiti nello spirito dell'ANAI.



Attività di supporto presso l'Aeroporto Internazionale di Capodichino

Dal 20 agosto 2020, ai fini del contenimento del rischio contagio da Covid-19, la Sezione di Napoli continua il suo operato prestando servizio presso l'Aeroporto Internazionale di Capodichino, per conto della Protezione Civile della Regione Campania.

I Volontari di P.C., in questo presidio, sono di supporto al Ministero della Salute - USMAF di Capodichino (Ufficio di sanità marittima, aerea e di frontiera), per l'organizzazione e l'espletamento di adeguati controlli sanitari, quali tamponi molecolari laringo-faringei e rilevazione della temperatura corporea, oltre all'informazione ed assistenza dei passeggeri in arrivo dai Paesi esteri considerati a rischio e dalla Regione Sardegna (solo per un certo periodo), così come

indicato nelle Ordinanze del PGRC e del Ministero della Salute.

Il servizio si svolge dal lunedì alla domenica, dalle ore 07.00 alle 24.00, e nei momenti di maggior afflusso dei passeggeri ha visto espletare oltre 1.500 tamponi giornalieri.

Alla Sezione di Napoli, distintasi fin da subito nel modo di operare, è stato affidato il coordinamento, l'organizzazione e la gestione delle unità di tutte le Organizzazioni di Volontariato coinvolte, e quindi oltre ad essere impegnati operativamente sul campo, la Sezione



ANAI ha dato il proprio contributo e supporto logistico ad USMAF, GeSAC, AASSLL, Istituto Zooprofilattico di Portici affinché l'intera macchina organizzativa divenisse quanto più fluida e snella possibile, per ridurre al minimo assembramenti, tempi di attesa e preoccupazioni varie dei passeggeri.

L'operato svolto dai Volontari Autieri ha trovato grande apprezzamento da parte di tutti gli enti coinvolti.



SOCI CHE SI FANNO ONORE

SEZIONE DELLA GARFAGNANA

Gli Autieri arrivano in Serie A: l'Autiere Silvio Gemignani promosso "Osservatore" degli arbitri

di Massimo Turri

L'inizio della favola è il 2 febbraio 1980, sul campo sportivo di Castelvecchio Pascoli dove si affrontano *Oratorio Barga* e *S. Alessio* in una gara valevole per il campionato Provinciale Giovanissimi.

L'arbitro, alla sua prima volta, è un ragazzino di sedici anni di nome **Silvio Gemignani** che, senza aver mai giocato a pallone, ha deciso più per curiosità che per altro, di prendere, in mano un fischietto: un modo diverso di fare sport.

Nato a Castelnuovo di Garfagnana nel 1963 e residente da sempre a Poggio, Comune di Camporgiano, l'Autiere Gemignani al termine della stagione sportiva 2019/2020 è risultato il primo assoluto nella graduatoria degli osservatori arbitrali della CAN B, la commissione che designa gli arbitri nel campionato italiano di Serie B. Da 40 anni arbitro di calcio in forza alla Sezione AIA di Lucca, *Arbitro Benemerito* dal 2006, ha effettuato una carriera strepitosa, che lo ha portato ai vertici del calcio professionistico italiano ed internazionale. Ex assistente arbitro internazionale vanta 230 gare in serie A e B, di cui 115 in Serie A (esordio il 24 ottobre 1999 nella gara Bologna - Hellas Verona), 39 gare all'estero (esordio, in Champions League, il 19 settembre 2001 in Portogallo a Porto nella gara Boavista - Dinamo Kiev), la finale di Supercoppa Italiana nel 2002 a Tripoli tra Juventus e Parma.

Ha svolto il ruolo di osservatore arbitrale per quattro anni in serie B prima di essere promosso, proprio a fine agosto 2020, dall'Associazione Italiana Arbitri come osservatore arbitrale nella massima serie calcistica nazionale, entrando così a far parte del ristrettissimo gruppo dei 17 osservatori arbitrali del Campionato di Serie A.

Straordinario traguardo quello raggiunto dal nostro Autiere Silvio Gemignani, a cui va un grande "in bocca al lupo" da parte di tutti gli associati.

SEZIONE DI TERNI

L'Autiere Alessandro Farina, socio della Sezione di Terni, alle recenti elezioni regionali per il Veneto è risultato il

candidato più votato della sua lista nella città di Belluno.

L'Autiere Farina, all'interno del suo partito, ricopre il ruolo di responsabile della consulta provinciale per le FF.AA. e la sicurezza.

Auguriamo al nostro socio Farina il raggiungimento di sempre maggiori traguardi.



LAUREE

Autierina Laureata alla Ca' Foscari

Il 13 ottobre 2020 Giulia Zennaro, socia della Sezione Autieri del Polesine e figlia del Vicepresidente della Sezione Efrem Zennaro, si è laureata presso l'Accademia di Belle Arti di Venezia in "Nuove tecnologie per l'arte" nell'indirizzo di *Progettazione grafica*.

Complimenti vivissimi da tutti gli Autieri d'Italia!



Sul N. 2/3/2020 della rivista abbiamo dato notizia dell'importante accordo per la riqualificazione e l'ammmodernamento del Museo Storico della Motorizzazione Militare tra l'Esercito Italiano e l'Automobile Club Italia. Dell'importante accordo ha dato anche notizia l'autorevole rivista del settore automobilistico "Quattroruote", nel numero di ottobre 2020, edizione romana.

GRANDE ROMA MUSEO DELLA MOTORIZZAZIONE MILITARE

RESTAURO E RILANCIO

Graditi report in vista del Museo storico della Motorizzazione Militare (M3) di Caserta, vengono dal "Vostro giornale" della Forza armata dove vengono in genere usati. L'accordo sottoscritto dall'Esercito con l'ACI prevede una profonda ristrutturazione, realizzabile grazie ai fondi europei messi a disposizione del ministero per i Beni e le Attività Culturali.

L'ammmodernamento della storica sede militare, fondato nel 1915, avvenne attraverso varie e puntuali in date alla Caserma di viale Garibaldi (via Condottieri, bustarello, soffitti, detersi e rasati ricambiati alcuni dedicati all'efficienza. Questo volenteroso il patrimonio consegnato nelle sue sale, costate da circa 300 milioni, inclusi alcuni pezzi unici e rarissimi venuti di recente volere storico e realtà assoluta, spediti giornalmente Francesco La Torre, dell'Associazione nazionale Autieri d'Italia.

che nel 2021 celebrerà con una grande anniversario 100 anni della fondazione del corpo. Che spaziosi di lavoro e risorse. Da Carlo B. Biondi del 1889, il Museo Storico del 1915, la Fiat Tipo di del 1913 della "La Sarda" del '60, con la quale Vittorio Emanuele II visitava la trincea di Fiume, sino alla vettura Alfa Romeo Gran Sport, che negli anni 30 ha partecipato a parecchie edizioni della 1000 Miglia. Tra le altre, ricordiamo, i mezzi pesanti e carri armati c'è anche una speciale Mercedes-Benz, delle presidenziali della Repubblica, come la Fiat 2500 Cabriolet del 1961, il Cavaliere Garibaldi e la "Piemonte" quattro porte con motore 4 V di 280 CV di Sandro Pertini, nel 1915 era sottoposto agli Autieri d'Italia, per il dono di una medaglia d'oro di cui il Garibaldi di valore militare, ricorda La Torre.

Giuseppe Meola

TEST PER I NEO-VIGILI QUEI FISCHIETTI DA FITNESS

Nuove patenti a Rete con 1500 vigili a tutto che saranno assunti con i mezzi comuni basati del Campobello dovranno sottoporre a test fisici e prove di selezione. Per Roma è una novità assoluta, ma in molte città italiane questo tipo di esami è ormai di routine. I vigili dovranno essere in grado di correre almeno 1500 metri in meno di quattro minuti (giungendo per le segre) e affrontare prove di resistenza di 100 metri in meno di 15 secondi. Oggi, l'età media di 33 anni (rispetto a 30 anni).

SUPERAMENTO ABILI TRIBUNE NUOVE ESTLAPARTE

Due nuove tribune metano a tubalunga sono state allestite in attesa di essere installate. Le tribune sono state allestite in attesa di essere installate in un'area di 100 metri di lunghezza e 20 metri di larghezza. Le tribune sono state allestite in un'area di 100 metri di lunghezza e 20 metri di larghezza. Le tribune sono state allestite in un'area di 100 metri di lunghezza e 20 metri di larghezza.

Il direttore Semplicissimo, che soffre della passione della burocrazia in del corso del suo periodo di gestione, ha dato un contributo speciale. A oggi infatti, il permesso di vendita nella città nella quale si presenta la domanda, i contributi amministrativi e la piattaforma unica a informazioni, giunta dal ministero della Infrastruttura e dei Trasporti, capace di verificare le varie associazioni di permessi attraverso la rete e fatta dalle telecamere poste sui varchi.

4 QUATTORUOTE ROMA - OTTOBRE 2020

Attestato di Benemerenzza a Mario Pedrali, fondatore del Museo delle Moto costruite dall'Autiere Aldo Sterzi

Durante i mesi di marzo ed aprile, approfittando di dovere stare a casa per i noti provvedimenti governativi connessi alla diffusione dell'epidemia, ho impegnato il tempo disponibile oltre che nell'organizzazione del Raduno del Centenario di Fondazione dell'Associazione Autieri d'Italia, anche per la ricerca di informazioni su Musei di Auto e Moto Storiche da interessare per il nostro evento, ed ho trovato sorprendentemente il sito del "Museo della Moto Sterzi". Consultando un opuscolo, ho appreso che il costruttore di tali moto era stato l'Autiere Aldo Sterzi, effettivo al 3° Reggimento Autieri con la qualifica di meccanico, il quale dopo il secondo conflitto mondiale, in Palazzolo dell'Oglio (BS) aveva intrapreso l'attività di costruttore, proseguendo quella iniziata dalla famiglia negli anni '30, risultando anche il precursore della scuola del motore a due tempi della zona bresciana.

Fino al 1962, anno di cessazione della produzione, i motocicli Sterzi hanno rappresentato un fiore all'occhiello dell'industria motociclistica italiana.

Solo nel 2001, grazie all'interessamento di Mario Pedrali – imprenditore della provincia di Brescia e Bergamo ed appassionato cultore e collezionista di motocicli – nasceva il "Museo delle Moto Sterzi", nella cittadina natale di Palazzolo dell'Oglio, dando il meritato lustro al nome dell'Autiere Aldo Sterzi, recuperato da un passato tanto doloroso quanto glorioso.

Pertanto, venuti a conoscenza dell'importante presenza sul terri-

torio lombardo di tale Museo, abbiamo organizzato un incontro il 3 agosto 2020 con il fondatore Mario Pedrali, constatando l'importante servizio

reso, con la sua collezione, alla motorizzazione militare e civile, quale cultore della tutela del patrimonio storico ita-



Consegna dell'Attestato di Benemerenzza al Dott. Mario Pedrali il 29 ottobre 2020; visita al Museo delle Moto Sterzi il 3 agosto 2020; il Dott. Pedrali racconta attraverso le fotografie la storia dell'Autiere Aldo Sterzi; un esemplare delle motociclette Sterzi



liano. Per tali ragioni abbiamo proposto alla Presidenza Nazionale il rilascio di un "Attestato di Benemerenzza" e la nomina a Socio Benemerito dell'imprenditore Mario Pedrali. La consegna del riconoscimento è avvenuta il 29 ottobre 2020, nel rispetto delle normative vigenti sul distanziamento sociale, presso l'Azienda Pedrali di Mornico al Serio, alla presenza del figlio Giuseppe, particolarmente commosso dall'iniziativa dell'ANAI.

La motivazione riportata nell'Attestato di Benemerenzza recita: "Un inconfutabile estimatore e prezioso custode delle memorie del nostro illustre Autiere Aldo Sterzi, del 3° Reggimento Autieri di Milano, che ha dimostrato una incommensurabile attrazione non solo per il motociclismo storico del passato e del presente, ma anche per la storia e le tradizioni della nostra specializzazione dagli albori ai giorni d'oggi, che grazie a lui potranno essere tramandate alle future generazioni".

Grazie a Mario Pedrali, il quale ci ha già assicurato il suo sostegno e la partecipazione di alcuni esemplari di motocicli Sterzi alla mostra organizzata al Castello Sforzesco, nell'ambito del Raduno del Centenario degli Autieri d'Italia, siamo riusciti a metterci in contatto anche con Elena e Patrizia Sterzi, figlie dell'Autiere Sterzi, scomparso il 27 settembre 2014 alla veneranda età di novantaquattro anni, particolarmente emozionante per averle coinvolte, a distanza di tanti anni, nella nostra ricerca storica ed affettiva.



RADUNI

Sezione di Palermo

di Aut. Davide Anzalone

Raduno degli Autieri dell'11° Btg. Trasporti "Etnea" di Palermo

UN gruppo di ex Autieri del 6° scaglione 1992 dell'11° Btg. Trasporti "Etnea" di Palermo, Compagnia trasporti speciali, a partire dal 1° maggio 2016, effettua un Raduno annuale nel mese di maggio al quale partecipano circa 15 Autieri. A tali raduni, che si svolgono ogni anno in una località diversa della Sicilia, partecipano anche le famiglie. Nel servizio presso l'11° Btg. Trasporti hanno partecipato all'operazione "Vespri siciliani", dando supporto logistico con autobus e autocarri al trasporto presso le varie caserme e accampamenti in tutta la Sicilia dei soldati dell'operazione.

L'Autiere Anzalone è iscritto alla Sezione di Palermo e sta collaborando alla costituzione della Sezione ANAI di Catania di cui sarà il Vicepresidente.



Sopra: l'Aut. Anzalone in-
contra, con grande commo-
zione dopo 27 anni, l'allora Com-
mandante di Battaglione, Ten. Col.
Orlando. Nelle foto alcuni mo-
menti degli ultimi Raduni.



Sezione "Abruzzo"

di Dott. Giuseppe Laurenti

Raduno degli Autieri del 75° Corso AUC

IL 18 aprile 1974 è la data di inizio del corso ed il 22 maggio 1974 i 61 Allievi del 75° Corso dell'allora Servizio Automobilistico (ora Arma TRAMAT) prestano solenne giuramento alla Repubblica Italiana.

In quei cinque mesi di corso si instaurarono rapporti di fratellanza che, senza che nessuno ne fosse allora consapevole, supereranno "la prova del tempo".

Passano gli anni ed i "ragazzi del 75°" diventano uomini, padri, professionisti senza però che in loro venga meno il sentimento e lo spirito di appartenenza e di fratellanza nati con il 75° Corso AUC.

Dopo 46 anni, causa lockdown determinato dalla pandemia e per iniziativa di uno degli Allievi e fondatore del gruppo social denominato "AUC 75° Corso Rossetti"

trova subito riscontro e condivisione. Infatti è bastata una telefonata per ricreare quello "spirito di gruppo" rimasto nel cuore degli Allievi del 75° nei tanti anni trascorsi dietro alle faccende della vita.

In poco tempo è nata la voglia di ritrovarsi per condividere il presente sulla

base dei Valori assunti nel passato.

Così il gruppo di Autieri si è incontrato il 5 settembre 2020 a Roma (foto) e successivamente il 3 ottobre a Civitavecchia, definendo un momento di incontro che testimonia i sentimenti di amicizia, stima e fratellanza, nel ricordo dei colleghi purtroppo andati avanti. L'incontrarsi è espressione di una profonda partecipazione nella quale la commozione conferma il vincolo di "unione" costruito nel 1974, come se 46 anni non fossero mai passati... visto il livello di condivisione che si manifesta nel ritrovarsi e frequentarsi. Grazie anche ai moderni sistemi di relazione, ci siamo dati appuntamento alla prossima primavera per poi partecipare insieme a Milano al Raduno del Centenario di costituzione dell'Associazione.



Ricordi

La prima ondata della pandemia ha costretto gran parte di noi a restare a casa con molto tempo a disposizione che ha invogliato soprattutto quelli... meno giovani a mettere in ordine fotografie e documenti, ripercorrendo virtualmente tappe importanti della propria esistenza. Tra questi il nostro Presidente Onorario che ha anche raccolto in un volumetto alcuni episodi della sua vita militare, in particolare quelli legati alle sue attività costruttive, in caserma ed all'esterno, avendo iniziato nel 1951 la carriera militare quale Ufficiale del Genio. Ma l'attività "di costruire" è proseguita anche in altri incarichi ricoperti dopo essere transitato in s.p.e. nel 1959 nell'allora Servizio Automobilistico per non fermarsi neppure, una volta in pensione, con l'ingresso nella nostra Associazione. "L'AUTIERE" è lieto di pubblicare il suo sintetico ma interessante ricordo dal titolo calzante "La mia vita... a costruire". (L.B.)

La mia vita... a costruire

di Magg. Gen. Dante Pigliapoco

Negli ultimi anni, percorrendo la Via Aurelia da Roma a Civitavecchia durante la vacanza estiva insieme a mia moglie, mi sono tornati in mente i lavori fatti sotto la mia responsabilità durante il servizio militare.

I primi lavori risalgono al periodo natalizio del 1952.

Ero in licenza breve per trascorrere le feste in famiglia a Terni, quando mi giunge il telegramma dal mio Comando di Battaglione Genio Pionieri "Granatieri di Sardegna" con l'ordine di rientro immediato al reparto, a Civitavecchia.

Due giorni di tempo per organizzare la posa in opera di un *ponte Bailey* sul fiume Liri, esondato alla periferia del paese di Isola Liri.

La posa in opera del *ponte Bailey* aveva carattere di urgenza perché doveva ripristinare il ricongiungimento della frazione rimasta isolata con il centro cittadino di Isola Liri, in quanto l'alluvione, oltre all'allagamento, aveva travolto e distrutto il vecchio ponte.

Per me si è trattato della prima esperienza di lavoro in assoluta autonomia.

L'attività, anche per merito di due Sottufficiali capaci ed esperti, si è concluso in sette giorni, comprendendo il prelevamento di pannelli in acciaio, materiali vari di collegamento presso il magazzino della Regione Militare Centrale, la preparazione delle basi di appoggio ed il montaggio delle travi, dei pannelli e delle rampe di accesso.

Alla inaugurazione del nuovo ponte



Area collinare di San Bernardino di Trana (Torino): qui è nata la Caserma "Luigi Cavaglia", sede dell'Autoreparto "Taurinense" (1965/1969)

parteciparono autorità del Comune, della Provincia e della Regione, autorità militari del mio Comando e della Regione Militare Centrale e tanti residenti che hanno festeggiato per l'intera giornata.

Successivamente, dal 1953 al 1955 ho diretto i lavori per:

- la Scuola di Guerra di Civitavecchia: anello stradale interno agli edifici, con relativi canali raccolta acque piovane;
- la "Città dei Ragazzi", alla periferia di Civitavecchia: campo sportivo e campi giochi;

- l'area antistante la Caserma "Bazzani": strade e canali di scolo laterali, con ponticelli vari;
- la Collina sopra Santa Marinella: ampliamento strada a mezza costa, per circa un chilometro;
- l'area di addestramento, alla foce del fiume Mignone: spianamento e costruzione poligono di tiro;
- l'interno della Caserma "Bazzani": costruzione piano di lavaggio automezzi e buca per lavori di riparazione dei veicoli militari.

A fine anno 1955, il Battaglione Genio Pionieri della Divisione “Granatieri di Sardegna” si trasferisce da Civitavecchia a Roma-Cecchignola. Nell’ambito della nuova Caserma, pure intitolata “Bazzani”, ho provveduto:

- alla costruzione del deposito e posto distribuzione carburanti;
- all’adattamento dei locali del Comando di Battaglione;
- alla costruzione del piano di lavaggio ed all’adattamento locali (ex Simmea), per l’officina leggera di Battaglione.

Successivamente, negli anni dal 1956 alla fine del 1958 ho diretto:

- la costruzione di una strada e l’adattamento di locali all’interno della Caserma dei “Servizi Speciali” di Viale Pineta Sacchetti a Roma;
- lavori stradali nell’impianto di ricezione “Servizi Speciali” di Montecompatri;
- l’allargamento della strada sterrata tra Arsoli e Carsoli (circa 800 metri);
- la costruzione del Poligono dell’Esercito a Monteromano (VT) con spianamenti, realizzazione di strade principali e derivate, per circa due chilometri, recinzione intera area per circa quattro chilometri.

Sono stati necessari cinque mesi di intenso lavoro, per il quale ho conseguito un “Elogio scritto”.

Nel 1959 il Magg. Gen. Pigliapoco vince il concorso per il passaggio in s.p.e. nell’allora Servizio Automobilistico, proseguendo peraltro... l’attività costruttiva.

Come Ufficiale dell’allora Servizio Automobilistico, trasferito in Piemonte, negli anni dal 1963 al 1965, ho diretto



lavori nell’area di Via Rosta in Rivoli (TO) tra cui l’adattamento di locali per l’officina leggera, l’officina media e il magazzino ricambi necessari al Reparto RRR della Brigata Alpina “Taurinense”, in via di costituzione.

Negli anni dal 1965 al 1969 assumo il Comando dell’Autoreparto autonomo della “Taurinense” con sede in Rivoli e della Sezione autocarri medi, a disposizione della NATO, dislocata a San Bernardino di Trana.

La Sezione occupava un’area già sede di un deposito chimico di Corpo d’Armata abbandonata alla fine della Seconda Guerra mondiale.

L’area, completamente saccheggiata e senza recinzione perimetrale e che non disponeva di acqua potabile e corrente elettrica, ha richiesto per il ripristino grandi sacrifici per

Isola Liri (Sora): posa in opera di un ponte Bailey sul fiume Liri; particolare del varamento; militari del Genio Pionieri insieme al S. Ten. cpl. Pigliapoco prima dell’inaugurazione del nuovo ponte; il Sindaco di Isola Liri attraversa il ponte appena aperto al traffico; Civitavecchia, cortile della Scuola di Guerra: posa in stazione del teodolite

il personale e grandi lavori da eseguire. Abbiamo iniziato con la sistemazione dei locali per le camerate e la cucina, dell’impianto idrico e l’allacciamento alla rete elettrica.

Nel corso dei quattro anni successivi, quelli che erano stati una serie di edifici senza tetti di copertura, infissi, pavimenti, con addirittura la vegetazione cresciuta all’interno dei fabbricati, sono stati ricostruiti e resi utilizzabili per tutte le esigenze di un Reparto operativo.

Con solo manodopera di militari di leva e naturalmente la collaborazione della Direzione Lavori Genio per il pagamento dei materiali acquistati e la costruzione di capannoni metallici per il ricovero degli automezzi, vengono resi utilizzabili:

il locale cucina, con annesso refettorio; il Corpo di Guardia con locale puniti; il posto manutenzione automezzi con buca di lavoro e piano lavaggio veicoli; il locale armeria; la Palazzina Comando dell’Autoreparto; l’anello stradale interno



asfaltato; la pista per motocross; il campo sportivo; il locale docce e barbiere.

Viene anche realizzato un Monumento agli Autieri.

In quegli anni la sede dell'Autoreparto "Taurinense" era meta di visite continue da parte del Capo di S.M. della Brigata che esprimeva il suo vivo apprezzamento per l'attività lavorativa e addestrativa svolta, per le Autocolonne effettuate, per i corsi di scuola guida, anche a favore dei reparti servizi della Brigata.

Il Capo di S.M. ad ogni visita esprimeva anche ammirazione per l'avanzamento continuo dei lavori e per l'atmosfera di serenità che si respirava nell'ambiente immerso nella vegetazione collinare. Alla inaugurazione della Caserma, intitolata alla Medaglia d'Oro al V.M. Caporal Maggiore Luigi Cavaglià, sono intervenuti il Comandante del 4° Corpo d'Armata Alpino, personalità militari e civili, i Sindaci di Avigliana, Rivoli, Giaveno e molti cittadini dei paesi vicini.

Per l'opera svolta e l'efficienza operativa dell'Autoreparto mi veniva conferito un *Encomio solenne*, registrato sullo stato di servizio.



Inaugurazione della Caserma "Luigi Cavaglià" a San Bernardino di Trana (TO)



Allocuzione del Cap. Pigliapoco; esercitazione dimostrativa durante la cerimonia di inaugurazione della Caserma

Negli anni successivi gli incarichi ricoperti non richiedono più... di costruire. Ma non per sempre... Infatti, nel 1989 il Magg. Gen. Pigliapoco va in pensione e inizia il suo impegno nella nostra Associazione che lo vede, all'inizio, ancora nella veste... di costruttore.



20 anni nell'Associazione Nazionale Autieri d'Italia

In veste di Segretario Generale, ho coordinato la ristrutturazione del locale unico assegnato alla Presidenza Nazionale presso la Caserma "Betti" di Via Sforza in Roma.

L'unico locale viene suddiviso negli uffici del Presidente Nazionale; del Segretario Generale e della segreteria; del Direttore del Periodico "L'AUTIERE" e del Tesoriere Nazionale.

Inoltre viene eseguita la controsoffittatura di tutta l'area con l'aggiornamento dell'impianto elettrico.

Quale Presidente Nazionale ANAI non ho fatto ulteriori particolari lavori ma ricordo che ho avuto l'onore di consegnare la cravatta e la bustina di Autiere al **Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi** per il quale ho anche promosso la concessione della promo-

zione a Capitano del Servizio Automobilistico, nel quale ruolo il Presidente Ciampi aveva partecipato alla seconda Guerra Mondiale con il grado di Tenente.

Nell'anno 2002, il Presidente della Repubblica partecipa al XXI Raduno Nazionale degli Autieri d'Italia, organizzato a Chianciano Terme. La presenza del Capo dello Stato ha favorito la par-

tecipazione delle più alte cariche militari e civili dello Stato, di tanti Autieri in servizio e di oltre 4000 Autieri soci ANAI.

Nel marzo del 2009, raggiunto il traguardo di 80 anni, in sede di Assemblea Nazionale, ho dato le dimissioni, cessando l'attività di volontariato.

Nella circostanza ho peraltro proposto la candidatura a Presidente Nazionale ANAI del Ten. Gen. Vincenzo De Luca che, proveniente da famiglia di Autieri e convinto assertore del valore della memoria storica e dei sacrifici fatti dagli Autieri d'Italia, dava sicuro affidamento per il compito di tenere vivo lo *Spirito di Corpo* e l'*Amore per la Patria* di tutti gli Autieri. Inoltre, in possesso di conoscenze sia tecniche che amministrative aggiornate, poteva riuscire ad inserire l'Associazione nel settore della *Protezione Civile* ed in quello della *Educazione stradale nelle Scuole*. Tale previsione ha avuto ampia conferma nella realtà odierna dell'Associazione.

... Oggi, all'età di 92 anni, mi dedico ad un'altra passione: quella del giardinaggio, sperimentando la coltura di piante da frutto ed ornamentali e di un piccolo orto domestico sull'ampio terrazzo della mia abitazione.



Partecipazione del Capo dello Stato al XXI Raduno Nazionale ANAI di Chianciano Terme nel 2002; il Gen. Pigliapoco dona al Prof. Ciampi il Crest dell'ANAI e la cravatta degli Autieri



Il 30 maggio 2000 il Presidente della Repubblica Prof. Carlo Azeglio Ciampi riceve al Quirinale il Comitato di Presidenza ANAI



Il Maggiore Generale Dante Pigliapoco

è nato a Jesi (An) il 1° gennaio 1928. Nel 1939 la sua famiglia si trasferisce a Terni, dove nel 1949 consegue il diploma di Geometra. Nel 1951, dopo il Corso A.U.C. effettuato prima a Lecce e poi alla Scuola del Genio a Roma, è assegnato al 1° Reggimento Genio Pionieri e poi al Battaglione Genio Pionieri della Divisione "Granatieri di Sardegna" con sede in Civitavecchia.

Lascia l'Arma del Genio nel gennaio 1959, transitando, quale ufficiale in s.p.e. nel ruolo dell'allora Servizio Automobilistico, nel quale raggiunge il grado di Maggiore Generale. In pensione, inizia l'attività di Volontariato nell'Associazione Nazionale Autieri d'Italia. Per circa 10 anni svolge l'incarico di Segretario Generale e successivamente, per dieci anni quello di Presidente Nazionale, svolgendo con passione il prestigioso incarico fino alla primavera dell'anno 2009, quando dà le dimissioni e viene nominato Presidente Onorario dell'Associazione.

Per l'opera svolta nell'ANAI è stato insignito dell'onorificenza di "Grande Ufficiale" al merito della Repubblica Italiana.

L Brig. Gen. Francesco Lo Iacono, cercando notizie sulle personalità che hanno prestato servizio nella Caserma "Montello" di Milano, sede di tanti storici Reparti del Corpo/Servizio Automobilistico, ha scoperto che anche Pietro Barilla, classe 1913, noto industriale italiano, famoso in tutto il mondo per la sua azienda pastaria, è stato chiamato alle armi proprio alla "Montello", con il 3° Centro Automobilistico, nel lontano 5 aprile 1934. Per illustrare la vita del famoso industriale ha preparato un articolo, di cui pubblichiamo un'ampia sintesi, prendendo anche spunto dal libro dedicato a Barilla, scritto dal suo amico Francesco Alberoni, notissimo sociologo e scrittore. Il libro è intitolato "Tutto è fatto per il futuro. Andate avanti con coraggio", che era la frase che Pietro Barilla era solito ripetere ai propri dipendenti.

L'Autiere Barilla è tra coloro che hanno prestato servizio militare presso la Caserma "Montello" e che si sono fatti particolare onore nella loro attività. Auspichiamo che il Brig. Gen. Lo Iacono voglia portare a conoscenza dei nostri lettori la vita di altri Autieri diventati famosi. (L.B.)

Pietro Barilla era nato a Parma il 16 aprile 1913, secondogenito di Riccardo e Virginia Fontana. Dopo aver frequentato il Collegio "Maria Luigia" a Parma, il Collegio Salesiano di Alassio e quello degli Scolopi a Firenze, nel 1931 si recò a perfezionare gli studi a Calw, in Germania. Nel 1934 aveva iniziato a lavorare nell'azienda di famiglia nel settore commerciale, ma viene chiamato alle armi il 5 aprile 1934 presso il 3° Centro Automobilistico di Milano.

Dopo trasferimenti nei Reparti del Servizio Automobilistico a Torino e Piacenza e la nomina a Caporale, il 9 dicembre 1939 viene collocato in congedo. Durante il servizio militare, continua comunque a mantenere stretti contatti con la sua Azienda, curando nel 1936, nel ristrutturato piano uffici di viale Veneto, l'organizzazione di vendita, degli agenti e dei trasporti. Tre anni dopo la società contava 800 dipendenti, con una produzione giornaliera di 700 quintali di pasta e 150 quintali di pane.

Una particolare cura volle dedicare all'immagine dell'azienda: i venditori erano dotati di vetture Topolino color giallo, una iniziativa all'avanguardia per l'epoca.

Nel luglio 1940 fu richiamato alle armi ad Albenga, assegnato al 97° Autoreparto a Portogruaro e inviato sul fronte russo. Rientrato dopo un anno a Parma fu trasferito a Roma.

Durante la sua vita militare condivise la sua esperienza con quella degli altri



Pietro Barilla ritratto nel suo studio e in una rara immagine del suo servizio militare come Autiere del 3° Centro Automobilistico di Milano

giovani soldati, ascoltando i loro problemi, i loro drammi, sorreggendosi reciprocamente e dimostrando spiccata umiltà ed un altruismo non comune.

Dopo l'8 settembre 1944 riprese il lavoro in azienda ed alla morte del padre (1947), le redini dell'azienda passarono a lui ed al fratello Gianni (1917-2004).

Dopo viaggi di studio negli Stati Uniti, i fratelli Barilla diedero all'azienda un'impronta industriale moderna: produzione di massa di buona qualità, confezioni sigillate, pubblicità, prezzo equilibrato.

Nel 1952 Pietro Barilla decise di sospendere la lavorazione del pane, per

concentrarsi nella produzione della pasta: la conservabilità del prodotto consentiva uno sviluppo industriale e commerciale molto più interessante. Con la collaborazione di grafici come Erberto Carboni e uomini di cultura come Pietro Bianchi, nel 1952 fu varata una moderna campagna di comunicazione per la quale la società ricevette la *Palma d'Oro della Pubblicità*.

Affascinato dal mondo della cultura, sostenne discretamente numerose iniziative: dal convegno sul cinema neorealista alla rivista di lettere ed arti "Palatina", diretta da Attilio Bertolucci.





Pietro Barilla riceve la laurea Honoris Causa dall'Università di Bologna

La frequentazione di esponenti del mondo culturale lo portò, quasi naturalmente, ad acquisire una collezione di arte moderna che collocò negli uffici e negli stabilimenti della Società.

Nel 1955 sposò Maria Maddalena Da Lisca, veneziana, e dal loro matrimonio nacquero Guido, Luca, Paolo ed Emanuela.

Parallelamente allo sviluppo dell'azienda, Barilla dedicò particolare attenzione al "fattore umano". La politica per il personale si concretizzò nella costruzione di case per i dipendenti, nella costituzione del Fondo di Solidarietà Interno "Riccardo Barilla", nella nascita del Gruppo Medaglie d'Oro.

Nel 1968 Pietro Barilla veniva nominato Cavaliere del Lavoro e nello stesso anno iniziava la costruzione a Pedriano dello stabilimento per pasta più grande e tecnologicamente più avanzato del mondo.

Il 1971 è un anno chiave nella storia della Barilla. Pietro e il fratello Gianni non condividono lo stesso orizzonte strategico e per motivi finanziari la Barilla viene venduta al colosso americano W.R. Grace. Pietro soffriva per aver abbandonato la nave che gli era stata affidata e fin dal giorno successivo alla vendita e per gli otto anni seguenti, il suo pensiero fisso fu quello di come riprendersi l'azienda. Ci provò una prima volta nel 1978 ma non riuscì a mettere in-

sieme le risorse necessarie; ci provò una seconda volta l'anno successivo e questa volta l'offerta di riacquisizione di Pietro, che a 66 anni impegna ogni sua risorsa nell'impresa, va a buon fine e la Barilla torna ad essere italiana: un caso straordinario nel mondo dell'imprenditoria nazionale.

Nel 1987 la città di Parma gli assegnava la medaglia d'oro del *Premio Sant'Ilario*, onorificenza conferita a chi con la propria attività, aveva contribuito a rendere migliore la vita dei singoli e della comunità o ad elevare il prestigio della città. Sempre nel 1987 veniva insignito della laurea *honoris causa* in Economia e Commercio dall'Università di Bologna e, l'anno seguente, la Società Barilla donava all'Università di Parma la sede didattica della nuova Facoltà di Ingegneria.

I figli Guido e Luca diventavano Vice Presidenti della società nel 1988, anno in cui la Barilla era la prima azienda alimentare italiana con 27 stabilimenti, di cui due all'estero e 6.000 dipendenti. Con la successiva acquisizione della Società Pavesi i dipendenti passano ad 8.300.

In occasione dei suoi ottant'anni Pietro Barilla organizzò una esposizione delle opere più significative della sua collezione d'arte, perché tutti potessero goderne. «L'arte è una bellezza da con-



Barilla insieme al Rettore dell'Università di Parma durante l'inaugurazione della sede della Facoltà di Ingegneria

dividere» amava ripetere e proprio questa passione aveva fatto nascere amicizie importanti tra le quali spicca quella con Enzo Ferrari.

Alla sua generosità si devono anche il restauro dello scalone monumentale di Palazzo Rangoni, sede della Prefettura di Parma, le vetrate policrome della chiesa di Sant'Andrea Apostolo, disegnate da Carlo Mattioli (1911-1994), il restauro degli affreschi della chiesa di Santa Maria della Steccata e degli studi di Toscanini e di Boito presso il Conservatorio di Parma. Un nucleo importante della Biblioteca di Maria Luigia, da lui acquistato all'asta, verrà donato alla Biblioteca Palatina.

Pietro si spegneva nel sonno nella sua casa di Fraore la notte del 16 settembre 1993. Ultimo dono alla sua città il monumento alla Via Emilia, opera di Pietro Cascella, inaugurato in Piazzale Santa Croce il 13 gennaio 1994.

Al suo nome (unitamente a quello del padre Riccardo) è stato intitolato il viale ove sorgeva lo storico pastificio di Parma (dove oggi si trova il Barilla Center) e l'Ospedale dei Bambini, finanziato dalla Società Barilla e inaugurato nel 2013, nel centenario della sua nascita.

La figura di Pietro Barilla emerge con chiarezza come quella di un uomo innamorato della sua famiglia e del suo lavoro; un imprenditore illuminato che seppe creare la più grande industria della pasta del mondo e cambiare il modo di fare pubblicità, dialogando con artisti geniali; un mecenate appassionato che volle promuovere e sostenere opere di interesse collettivo per la propria comunità, grato e riconoscente per quanto aveva ricevuto.

È stato un esempio anche per noi Autieri che abbiamo avuto l'onore di averlo avuto nei nostri ranghi. Con encomiabile generosità, analogo a tanti altri gesti che amava fare Pietro Barilla, successivamente i figli Guido, Luca, Paolo ed Emanuela, apprezzando il gesto del Presidente di Sezione di Milano e le motivazioni affettive poste alla base della ricerca storica, ammirando la storia e le tradizioni degli Autieri d'Italia, hanno effettuato una elargizione per sostenere le nostre finalità associative.

VITA DELL'ASSOCIAZIONE

SEZIONE "ABRUZZO"

di Dott. Giuseppe Laurenti

Il Prefetto di Pescara, dott. Giancarlo Di Vincenzo, ha incontrato i Presidenti delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma della provincia nel pomeriggio del 28 settembre 2020.

Il dott. Di Vincenzo ha ringraziato i rappresentanti delle varie Associazioni per le iniziative messe in campo sul piano sociale, lodandoli per l'impegno profuso nell'ambito delle attività di Protezione Civile, oltre al grande significato valoriale da loro rappresentato che costituisce anche un importante patrimonio da trasmettere alle nuove generazioni.

Rappresentanti della Sezione ANAI "Abruzzo" partecipano all'incontro con il Prefetto di Pescara



SEZIONE DI BERGAMO

di Cesare Leone Pezzoli

Il 18 ottobre 2020 gli Autieri di Bergamo hanno voluto ricordare i soci che hanno *spento i motori*, in questo anno, per noi molto funesto.

Nella mattina i partecipanti si sono trovati dinanzi alla chiesa parrocchiale di Capriate San Gervasio, dove il Capo Gruppo di Capriate aveva già organizzato tutto, con l'aiuto del Parroco, per sistemare i partecipanti come la normativa attuale prevede.

Al termine della Santa Messa è stata letta la *Preghiera dell'Autiere*, da parte del Presidente Cav. U. Vittorio Alborghetti che ha poi accennato ai presenti chi sono gli Autieri, spiegandolo ai ragazzi del Catechismo.

Terminata la funzione religiosa, sono stati premiati il Socio Antonio Sica con il *Volante d'Oro* ed il Socio Siro Vitali con una *Beneme-*



Dall'alto: celebrazione della S. Messa nella Parrocchiale di Capriate S. Gervasio in ricordo degli Autieri scomparsi; premiazione dei soci Sica e Vitali

renza dalla Presidenza Nazionale per l'impegno a favore del Gruppo di Capriate San Gervasio.

Il Segretario della Sezione ha poi ricordato ai presenti che il 4 novembre, festa dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate si sarebbe recato con il Presidente Alborghetti in Rocca a Bergamo, per deporre una corona d'alloro al monumento che ricorda tutti gli Autieri bergamaschi Caduti per la Patria.



Centenario del terremoto in Garfagnana

Il 7 settembre 2020 ricorreva il centenario del terremoto avvenuto in Garfagnana nel 1920 che comportò molte vittime e gravi danni alle abitazioni.

Proprio per tale ricorrenza, la nostra Sezione ed altri enti locali avevano pensato di organizzare numerosi eventi, mostre, convegni. La Sezione in particolare aveva intenzione di organizzare una Esercitazione nazionale di Protezione Civile ANAI. Naturalmente l'emergenza Covid-19 ha cancellato tutti gli eventi programmati.

Nell'estate, peraltro, alcuni enti hanno ripreso i preparativi per celebrare il centenario in versione ridotta per rispettare le norme per evitare il contagio.

L'Unione Comuni della Garfagnana ed in particolare i Comuni di Castelnuovo e di Villa Collemantina, quest'ultimo simbolo del terremoto del 1920 in quanto completamente devastato dal sisma, hanno quindi organizzato varie iniziative nella giornata del 7 settembre 2020.

In particolare un convegno al Teatro "Alfieri" dedicato a coloro che fanno parte della categoria dei tecnici come geometri, architetti, ingegneri, oltre che amministratori. Il tema del convegno riguardava naturalmente l'evoluzione dei metodi di costruzione.

Le cerimonie commemorative si sono poi spostate al Centro Operativo Intercomunale dove il Capo Dipartimento di P.C. Dott. Borrelli ed altri responsabili della P.C. hanno condotto un confronto con associazioni, autorità civili e militari relativo al tema

della P.C., illustrando in particolare il modello di P.C. della Garfagnana.

Successivamente, a Villa Collemantina, si è svolta la cerimonia di commemorazione del centenario, presenziata dal Ministro della Difesa On. Lorenzo Guerini che ha ricordato, con il Sindaco di Villa Collemantina Francesco Pioli, le vittime del terremoto, sottolineando anche i



Dall'alto: la devastazione causata dal terremoto del 1920 a Villa Collemantina (LU) in una cartolina d'epoca; intervento del Ministro della Difesa On. Guerini; riunione presso il Centro Operativo Intercomunale; taglio del nastro tricolore per inaugurare i tre nuovi moduli acquistati dalla Sezione con il contributo del Dipartimento di P.C.



sacrifici fatti per la ricostruzione in una zona allora di contadini e pastori come la Garfagnana.

Entrambi hanno anche ribadito che questa non doveva essere solo la giornata del ricordo e della commemorazione, ma anche quella dell'impegno di fare tutto il possibile perché non accada nuovamente un tale evento.

Per la cerimonia erano schierati i mezzi di P.C. delle numerose associazioni intervenute, e per interessamento del Senatore Marcucci, il Ministro della Difesa On. Guerini e il Capo del Dipar-



timento di P.C. Dott. Borrelli hanno improvvisato il taglio del nastro steso attorno ai tre moduli che la nostra Sezione

Il Capo Dipartimento Protezione Civile Dott. Borrelli a pranzo con gli Autieri; insieme ad alcune Volontarie del Gruppo di P.C. della Garfagnana



ha acquistato con il contributo del Dipartimento stesso. Questi tre moduli non erano ancora stati inaugurati a causa dell'emergenza Covid-19, anche se proprio uno di questi era già stato utilizzato durante l'emergenza sanitaria per andare a

ritirare presso la Regione Toscana le mascherine da distribuire in tutto il territorio provinciale. La giornata è terminata con la Santa Messa celebrata dal Vescovo Mons. Giulietti nella piazza antistante la Chiesa di Villa Collemandina.

SEZIONE DI MILANO

di Brig. Gen. Francesco Lo Iacono

5° Raduno delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma di Milano

Il 24 ottobre 2020, nell'imminenza della ricorrenza dell'anniversario delle Forze Armate, dell'Unità Nazionale e della proclamazione della Vittoria del 4 novembre 1918, una delegazione delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma di Milano, composta dai Presidenti della Federazione dell'Istituto del Nastro Azzurro, dell'Ass. Naz. Carristi, dell'Ass. Naz. Bersaglieri e dell'Ass. Naz. Autieri d'Italia, affiancati dal Consigliere Comunale Rosario Pantaleo, in rappresentanza del Sindaco Sala, hanno deposto una corona d'alloro ai piedi della Lapide (foto) contenente il testo del messaggio inviato alla nazione dal Gen. Armando Diaz, collocata davanti a Palazzo Marino, sede del Comune di Milano.

La breve ma significativa cerimonia, organizzata dall'Arch. Ten. Gabriele Pagliuzzi, Presidente della Sezione di Milano di ASSOARMA, con la collaborazione del Dott. Luca La Camera, responsabile dell'Ufficio Cerimoniale del Comune di Milano, che avrebbe dovuto coincidere con il 5° Raduno delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma di Milano, anche se è stata svolta in forma ridotta, per il rispetto delle normative legislative tendenti a contrastare la diffusione dell'epidemia, è stata, comunque, una testimo-



nianza unitaria dell'importanza che riveste la commemorazione ed il ricordo dei nostri Caduti e la fedeltà ai nostri valori morali.

SEZIONE DI BREGANZE - GRUPPO DI THIENE

di Franco Panozzo

Il 26 gennaio 2020 è stato consegnato il Diploma di Volante di Diamante all'attivo e sempre solerte Autiere Gino Zerbaro, attuale Presidente del Gruppo di Thiene, nel corso dell'incontro conviviale organizzato con la



Sezione di Breganze.

Nella foto da sin.: Flavio Costalunga, Presidente della Sezione di Breganze, Gino Zerbaro, Franco Panozzo ed Antonio Sperotto

SEZIONE SAN DANIELE DEL FRIULI

di Danilo Moretti

Con la partecipazione di alcuni amici Autieri della Sezione, insieme al Presidente Danilo Moretti, il 23 ottobre 2020, presso la sua abitazione di Spilimbergo, è stato festeggiato il **Presidente Onorario della Sezione Angelo Battistella**.

Classe 1930, con i suoi 90 anni felicemente raggiunti, è stato sempre attivo e presente.

Fondatore della Sezione di San Daniele del Friuli, assieme al compianto Presidente Comendator Bepi D'Affara, ricoprì la carica di Presidente per 10 anni. Oggi è un esempio per tutti i soci della Sezione.



Festeggiamenti per il 90° compleanno del Presidente Onorario della Sezione Angelo Battistella

Dotato di spiccato senso di responsabilità, ha saputo sempre dare positivo contributo per la salvaguardia dei valori e dei principi dell'Associazione Autieri. Aveva svolto il servizio militare in qualità di Autista di Mezzi.

"Mandi Agnul"! - un augurio da parte di tutti i soci, rammaricati di non poter essere presenti al completo al convivio, causa le attuali disposizioni anticovid.

Un forte abbraccio fraterno all'Autiere Battistella ed un arrivederci appena possibile ma rinnovando gli auguri di Buon Compleanno!

SEZIONE DI TERNI

Il 4 novembre 2020, in occasione della Festa delle Forze Armate e dell'Unità nazionale, la Sezione, osservando scrupolosamente le disposizioni per contrastare la diffusione del virus Covid-19, per mano del Presidente della Sezione, Col. Luigi Bigaroni, ha deposto un omaggio floreale sotto la targa commemorativa dei Caduti della prima guerra mondiale che si trova nella Chiesa di Treie di Narni. La Sezione ha poi realizzato una vetrina espositiva in uno spazio messo a disposizione da un rinomato ristorante di Terni.



L'omaggio floreale e lo spazio espositivo

SEZIONE DI VIGEVANO Festa di San Cristoforo

Nonostante la pandemia e le difficoltà incontrate, grazie alla collaborazione di tutti i partecipanti, anche quest'anno la Sezione, con il suo Presidente Giorgio Franchina, ha organizzato la celebrazione della festa di San Cristoforo, Santo Patrono degli Autieri. La cerimonia si è svolta presso la parrocchia di San Cristoforo in San Pietro e presso la piazza antistante, Piazza Beato Matteo.



Nelle foto i momenti più significativi dei festeggiamenti, avvenuti il 4 luglio 2020

I NOSTRI LUTTI

Presidenza Nazionale e Sezione di Prato

La Presidenza Nazionale ANAI e la Sezione di Prato comunicano con grande tristezza la scomparsa del Presidente Onorario **Comm. Sergio Paolieri**, avvenuta il 7 novembre 2020 all'età di 94 anni.

Per lunghi anni Presidente della Sezione ANAI di Prato, si impegnò nel recupero di antichi automezzi e nello sviluppo della Protezione Civile costituendo uno dei primi Gruppi di Protezione Civile ANAI. Nel 2015 venne nominato Presidente dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci, carica che per motivi di salute aveva lasciato solo nell'ottobre 2020.

Fu tra i fondatori del Museo "Casa delle Memorie di guerra per la Pace", uno spazio di memoria aperto alla cittadinanza pratese e in particolare alle scuole, ove sono raccolte testimonianze, foto, cimeli, armi e divise delle guerre del Novecento.



Nel 2008, quale Presidente della Federazione di Prato dell'ANCR, è stato tra gli ideatori della Collana in più volumi "Ultime Voci", una raccolta di testimonianze dei combattenti della provincia di Prato con l'intento, come affermava, "di conservare la memoria delle ultime voci di coloro che hanno vissuto l'orrore della guerra".

Uomo dai grandissimi pregi e meriti, Sergio ha dedicato la sua vita a diffondere tra i giovani i valori della libertà, della pace e della solidarietà, sia come Presidente Nazionale dell'ANCR sia come **Autiere**, mettendosi a totale disposizione della collettività attraverso l'impegno nella Protezione Civile e nell'attività di conservazione della memoria storica.

Gli Autieri d'Italia, la Sezione di Prato e la Sezione di Modena con i suoi Gruppi esprimono le più sentite condoglianze alla moglie Lola, alla figlia Renza ed a tutti i familiari.

Ciao Sergio.

Sezione di Bergamo

La Sezione Autieri di Bergamo comunica che in questo tragico anno sono scomparsi i seguenti affezionati soci:

- **Sergente Maggiore Leonzo Battista**, classe 1937, iscritto alla Sezione dal 1978, ha svolto il servizio militare nel R.R.R. Legnano. Per l'ultimo viaggio, ha chiesto di essere vestito con la divisa sezionale. Esempio di attaccamento all'Associazione, la Sezione si stringe alla famiglia alla quale rivolge sentite condoglianze, non potendo partecipare alle sue esequie.

- **Autiere Angelo Brambilla**, classe 1935, iscritto alla Sezione dal 1980, apparteneva al Gruppo di Capriate San Gervasio.



- **Luigi Volpi**, classe 1936, iscritto alla Sezione solo da un anno, nel Gruppo di Romano di Lombardia.

- **Cav. Michele Imeri**, classe 1939, iscritto alla Sezione dal 1985. È stato Vice Presidente di Sezione dal 2003 al 2006 e Capo Gruppo di Caravaggio. Si deve alla sua volontà ed al suo impegno se a Caravaggio è stato eretto un monumento agli Autieri.

Svolse il servizio militare presso l'11° Autogruppo - 1° Autoreparto. Malato da tempo, nonostante ciò non voleva mai mancare alle attività sociali della Sezione.



- **Caporal Maggiore Carlo Maria Peregò**, classe 1949, iscritto alla Sezione dal 2015, nel Gruppo di Capriate San Gervasio. Era un simpatizzante, ma non faceva



mai mancare il suo contributo, infatti nell'ultimo Consiglio Direttivo si era candidato come Revisore dei Conti, per poi doversi dimettere per motivi di salute.

La Sezione vuole, inoltre, ricordare la mamma del socio Pierangelo Vavassori, **Signora Iole Carsana**. La Sezione e il Gruppo di Cavernago, porgono le più sentite condoglianze al socio Pierangelo.

Gli Autieri bergamaschi porgono alle famiglie dei soci scomparsi le più sentite condoglianze.



Sezione di Brescia

La Sezione comunica con tristezza la scomparsa, avvenuta il 13 agosto 2020,



dell'Autiere **Francesco Gadaldi**, classe 1920, che da pochi mesi aveva raggiunto i **100 anni**. Tutti i soci porgono sincere condoglianze alla moglie ed ai figli per la perdita del carissimo Francesco.

Sezione di Bondeno

Il 27 luglio 2020 la nostra Comunità ha subito una grave perdita. Il nostro Socio Amico **Lino Guerzoni** da tutti conosciuto come “Nino dal Giaron”, entrato in Ospedale per un piccolo intervento programmato da tempo, improvvisamente e inaspettatamente ha avuto un malore e in pochi minuti “è andato avanti”, lasciando nello sconforto i fami-



liari ed i tanti amici. Socio da molti anni, sempre presente a tutte le manifestazioni sezionali, era anche componente della Corale della Parrocchia. Alla moglie Albertina, ai figli Monica e Andrea, ai familiari le condoglianze di tutta la Sezione.

Sezione di Milano

di Brig. Gen. Francesco Lo Iacono

Il 2 novembre 2020 è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari e degli amici Autieri di Milano, il **Mar. Giuseppe Onorato**, all'età di settantasette anni.



Entrato nella famiglia degli Autieri d'Italia in occasione del centenario della Caserma “Montello” nel 2013, ove aveva prestato ser-

vizio per anni nelle unità del Corpo Automobilistico prima di congedarsi. Dall'anno dell'iscrizione ha partecipato assiduamente ai nostri eventi sociali, dimostrando un encomiabile spirito di corpo ed uno spiccato senso di attaccamento alle nostre mostrine nero/azzurre. Ci dimostrava sempre di essere orgoglioso di come era stato accolto e dell'unità percepita all'interno della famiglia degli Autieri, ove avvertiva unione d'intenti ed amicizia fuori dal comune. Le sue indiscusse doti morali, caratteriali e professionali gli hanno permesso di essere un ottimo militare al servizio della Patria, ma soprattutto di essere un esemplare cittadino.

La Sezione di Milano, ancora incredula e profondamente addolorata per la perdita del caro Giuseppe, per tutti noi amici **Pino**, che aveva ricevuto proprio un anno fa il diploma di *Volante d'Oro*, con sincera commozione formula sentite condoglianze alla sua famiglia ed in particolare alla moglie Rosangela ed alle figlie.

Ciao Pino, riposa in pace. Sii certo che ti ricorderemo per sempre!

Sezione di Modena

La Sezione comunica, con la tristezza nel cuore, la scomparsa dell'amico Autiere **Ivan Padovani**, avvenuta il 20 settem-



bre 2020. La Sezione si è unita per porgere alla famiglia le più sentite condoglianze per la grave perdita. *Ivan sei andato avanti e insieme al Presidente Nestore Canova sarete sempre nei nostri cuori.*

Sezione di Oltrepo Pavese

Il 29 giugno 2020 è tornata alla casa del Padre la Signora **Carla Cremonesi**, mamma del socio Alberto Cambieri.

Una rappresentanza di Autieri della Sezione ha partecipato commossa alle esequie che si sono svolte il 1° luglio nella Chiesa di Baselica di Albaredo Arnaboldi (PV). Ad Alberto e alla moglie Andreina, al figlio Angelo, alla nuora, ai nipoti e ai parenti tutti gli Autieri oltrepadani rinnovano sincere condoglianze.

Sezione di S. Daniele d. Friuli

Con grande dispiacere la Sezione comunica la scomparsa del socio **Peres Gracco**, venuto a mancare l'8 novembre 2020.

Un uomo che certamente ha lasciato un segno nella comunità cittadina. Noi lo abbiamo conosciuto come persona mite e garbata; sempre presente in occasione dei tradizionali festeggiamenti di Sezione per l'Epifania.

Con affetto il Presidente della Sezione vuole ricordarlo, insieme ai soci tutti, e porge le più sentite condoglianze e sentimenti di vicinanza al figlio Corrado ed a tutta la sua famiglia.

Sezione di Trieste

di Cav. Giovanni Gasparini

Il 25 aprile 2020 è venuto a mancare, alla **veneranda età di 107 anni e 127 giorni**, all'affetto dei suoi nipoti e dei soci e amici della Sezione, il nostro Socio fondatore e Consigliere di Sezione nei primi anni della nascita: l'Autiere più longevo d'Italia, **Cav. Nicolò German**, classe 1912.

Nato a Neresine, sull'isola di Lusino, anche lui, come tanti istriani, in giovane età emigrò con la famiglia a Trieste, dove frequentò le scuole e prese il diploma di “motorista navalmecanico”. Chiamato alle armi nel Corpo degli Autieri, combatté in Eritrea dove venne catturato dagli Alleati e confinato sull'Aspromonte, per poi ritornare alla fine della guerra a Trieste dove ha vissuto con la sua famiglia. Nel corso della vita ha

svolto molte attività, tra cui la più importante è stata quella di import/export di ricambi automobilistici con i paesi confinanti, in primis con l'Austria. Andato in pensione, si dedicò alla famiglia e al piccolo orto che possedeva e curava con amore; frequentava spesso la Sezione, orgoglioso di aver servito la Patria nel Corpo degli Autieri e di aver dato un contributo alla continuità di quest'ultimo.

Nicolò non è mai mancato ai nostri Raduni Interregionali in Piazza Unità d'Italia, a Trieste, sempre con la sua cravatta e la sua bustina, orgoglioso di essere presente e di poter dire ...*Anche*



quest'anno ce l'ho fatta ad essere qui con voi.

Su mia iniziativa è stato meritatamente nominato “Cavaliere della Repubblica”.

A causa della pandemia Covid-19 non abbiamo potuto dargli un ultimo saluto, ma, come promesso, i suoi Autieri appena è stato possibile si sono radunati davanti alla sua tomba, portando il Labaro della Sezione.

Dopo aver dato l'Attenti, è stata letta la *Pregghiera dell'Autiere*, seguita da un breve discorso del Presidente a ricordo di Nicolò. La breve cerimonia si è conclusa con la preghiera del “Padre Nostro”.

Al nipote Cristian, nostro Vicepresidente, ed a tutti i familiari le più sentite condoglianze della Sezione, in particolar modo le mie e quelle della mia famiglia.



O.N.A.O.M.C.E.

OPERA NAZIONALE DI ASSISTENZA PER GLI ORFANI ED I MILITARI DI CARRIERA DELL'ESERCITO

L'Opera Nazionale di Assistenza per gli Orfani ed i Militari di Carriera dell'Esercito ha sede in Roma e svolge la propria attività in ambito nazionale. L'Opera assiste gli Orfani degli Ufficiali, Sottufficiali, Graduati nonché dei Militari di truppa (volontari in ferma prefissata, allievi ufficiali, allievi marescialli) con almeno un anno di anzianità di servizio ed in regola con il versamento dell'oblazione, deceduti in servizio o in quiescenza.

L'assistenza decorre dalla nascita dell'Orfano. È protratta per tutto l'iter scolastico (compresa l'università) e termina al compimento del 26° anno di età.

L'assistenza per ogni Orfano, il cui Genitore versava l'oblazione a sostegno dell'Opera, che è fissata per tutti i Quadri della Forza Armata mediamente da Euro 1,00 a Euro 3,00 mensili, consiste di:

- sussidio scolastico annuo che varia da Euro 1.000,00 a Euro 1.800,00 a seconda del tipo di scuola frequentata;
- sussidio integrativo annuo di Euro 700,00;
- interventi socio-familiari;
- assistenza sanitaria per cure particolari;
- possibilità di usufruire di soggiorni montani o marini con spese a carico dell'Opera.



Nelle foto gruppi di ragazzi assistiti dall'Opera che hanno partecipato al viaggio estivo a Formia nel 2018

Lo Statuto dell'Opera prevede inoltre l'assistenza al Personale militare di carriera in servizio aderente alla oblazione volontaria in favore dell'Opera.



**AGLI UFFICIALI, SOTTUFFICIALI E VOLONTARI IN SERVIZIO ED IN CONGEDO
UN CALOROSO APPELLO A SOSTENERE UN'OPERA DI GRANDE SIGNIFICATO MORALE.**

**Per ulteriori e più dettagliate informazioni rivolgersi agli uffici dell'Opera:
Via Varese, 52 - 00185 Roma.
Telefono: 06.44.51.919 - Fax: 06.49.38.95.55**

100^o



1921-2021

ASSOCIAZIONE NAZIONALE AUTIERI D'ITALIA

Anniversario dell'Associazione



L'ANAI

custodisce le tradizioni del **Corpo Automobilistico, oggi Arma dei Trasporti e Materiali**, che rinnova con l'organizzazione di manifestazioni patriottiche nazionali e regionali, con l'attività di **Educazione alla Sicurezza stradale** nelle scuole, con la **Scuderia Autieri d'Italia** e con attività di **Volontariato**, soprattutto nella **Protezione Civile**.
Iscriviti all'Associazione nel Centenario della sua costituzione. Potrai partecipare alle manifestazioni previste e ricevere la rivista trimestrale "L'AUTIERE" ed il **Notiziario mensile on-line**.

PER ADERIRE ALL'ASSOCIAZIONE contatta la **Presidenza Nazionale** tel. **06.45.42.43.84** - e-mail: segreteria@autieri.it o la **Sezione ANAI** più vicina che puoi trovare consultando il sito www.autieri.it.



Visita il sito dell'Associazione: www.autieri.it